

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 8 agosto 2019, n. 540

PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II – Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” - Avviso per la presentazione di progetti promossi da MEDIE IMPRESE ai sensi dell’articolo 26 del Regolamento – Approvazione delle modifiche.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 04.02.1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011 n. 165;
- l’art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l’art. 18 del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- il Regolamento UE n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016”;
- la Delibera 1518 del 31.07.2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale” integrata con DGR n. 458 del 08.04.2016;
- la DGR n. 1176 del 29.07.2016 avente come oggetto: “Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31.07.2015 n. 443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione” e la successiva D.G.R. n. 1439 del 30.07.2019 di proroga degli incarichi;
- la DGR n. 833 del 07.06.2016 di nomina Responsabili di Azione P.O.R Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.67 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)”;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”;

Visti altresì:

- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l’attuazione delle stesse;
- l’Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Sviluppo Locale”, sottoscritto in data 25 luglio 2013, per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell’allegato 1 “Programma degli interventi

immediatamente cantierabili”, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l’operazione denominata “PIA Manifatturiero/ Agroindustria medie imprese”, a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;

- la DGR n. 2424 del 21.11.2014 “Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al Fondo con deliberazione CIPE n. 14/2013” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 17.12.2014, con la quale si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell’Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14.10.2014;

Premesso che:

- sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 “Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione”, Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE;
- con D.G.R n. 1682 del 26/09/2018 e con successiva rettifica con la D.G.R. n. 2311 del 11/12/2018 la Giunta Regionale ha provveduto all’adozione definitiva del R.R. 2/2019 recante le modifiche al “Regolamento regionale del 30 settembre 2014, n. 17 “Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)”, pubblicato sul BURP n. 5 suppletivo del 17 gennaio 2019);
- con DGR n. 2445 del 21.11.2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l’attuazione degli aiuti di cui al Titolo II “Aiuti a finalità regionale” del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014, a norma dell’art. 6, comma 7, del medesimo e dell’art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell’ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell’art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014;
- con DGR. 1735 del 06.10.2015, la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo regionale 2014-2020 – FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13.08.2015, che adotta il Programma Operativo Puglia per l’intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (BURP n. 137 del 21.10.2015);
- con DGR n. 1482 del 28.09.2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- con DGR n. 2029 del 15.11.2018, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale “Puglia FESR FSE 2014-2020” per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Puglia in Italia;
- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01.01.2014 e il 31.12.2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche e operative per contribuire all’implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento Generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del Fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del Fondo FSE), nonché con i contenuti dell’Accordo di Partenariato definitivo a I livello nazionale;

Considerato che:

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 798 del 07.05.2015

è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie imprese ai sensi dell'art. 26 del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", successivamente modificato con AA.DD. della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi nn. 69/2016 (BURP n. 13 del 11.02.2016), 814/2016 (BURP n. 54 del 12.05.2016), e n. 1254/2016 (BURP n. 76 del 30.06.2016);

- con l'approvazione del R.R. 2/2019 di modifica del Regolamento regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", la Giunta regionale ha provveduto all'adeguamento ed aggiornamento del Regolamento medesimo e nell'occasione è stato avviato un processo di semplificazione delle procedure, finalizzato anche alla riduzione dei tempi procedurali, ed a fornire chiarimenti applicativi su specifiche fattispecie di aiuti;
- in data 29.08.2019 si è tenuto un incontro con il Partenariato Economico e Sociale del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, per la condivisione delle modifiche all'avviso in oggetto;
- con D.G.R. n. 1496 del 02.08.2019 la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione delle linee di indirizzo per la modifica dell'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie imprese ai sensi dell'art. 26 del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", ai sensi dell'art. 6 comma 5 del su citato regolamento;

Si ravvisa, pertanto, la necessità di procedere con l'approvazione delle modifiche dell'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie imprese ai sensi dell'art. 26 del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", in attuazione delle Linee di indirizzo dettate dalla delibera sopra menzionata.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che

- qui si intendono integralmente riportate;
- di modificare l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie imprese ai sensi dell'art. 26 del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", secondo le linee di indirizzo approvate dalla giunta regionale con D.G.R. n. 1496 del 02.08.2019;
 - di approvare l'allegato 1 alla presente determinazione denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie imprese ai sensi dell'art. 26 del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", che riporta il testo coordinato dell'avviso con le modifiche, e la modulistica ad esso relativa;
 - di rinviare la pubblicazione dell'avviso e della modulistica modificati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, successivamente alla disponibilità della piattaforma informatica per il caricamento e la gestione delle istanze.

Il presente provvedimento:

- Sarà affisso all'Albo della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della G.R.
- Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, **successivamente alla disponibilità della piattaforma informatica per il caricamento e la gestione delle istanze.**

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare è immediatamente esecutivo ed è composto di n. 5 facciate.

**La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingiero**



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE
N. 540 DEL 08 AGO. 2019

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2014-2020
Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, modificato dal Regolamento Regionale n. 2 del 10 gennaio 2019, pubblicato sul BURP n. 5 suppl. del 17/01/2019, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17/06/2014, modificato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14/06/2017 –

Titolo II – Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) –
Avviso per la presentazione di progetti promossi da MEDIE IMPRESE ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento.

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Titolo II - Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, modificato dal Regolamento Regionale n. 2 del 10 gennaio 2019, pubblicato sul BURP n. 5 suppl. del 17/01/2019, di seguito "Regolamento regionale", con riferimento ai progetti presentati da medie imprese.
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento regionale.
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi, che procederà all'attuazione anche mediante il coinvolgimento dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A. Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto designato quale Soggetto intermedio ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della D.G.R. n. 2445 del 21 novembre 2014.

Art. 1 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 40 milioni di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione e assegnati all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale".
2. Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O.R. Puglia 2014/2020, modificato dalla Commissione Europea e, adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 2029 del 15/11/2018 (BURP n. 157 del 10.12.2018) come di seguito specificato:
 - Asse prioritario III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" – obiettivi specifici:
 - 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3.1 "Interventi per il rilancio e la propensione agli investimenti del sistema produttivo";
 - 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi";
 - 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI", Azione 3.7 "Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI";
 - Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" – obiettivo specifico:
 - 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese", Azione 1.1 "Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" e Azione 1.3 "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese".
3. L'Avviso contribuisce in via prioritaria al perseguimento dell'indicatore di output CO01 "Numero di imprese che ricevono un sostegno" di cui alle seguenti priorità di investimento del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020:
 - 1.b) "Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore";





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

- 3.a) "Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese";
- 3.b) "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione";
- 3.c) "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi".

L'Avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nel documento denominato "Nota metodologica per il monitoraggio fisico degli Indicatori di output FESR", POS C.3-Allegato 1 al Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020.

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dal 15 giugno 2015 come da Determina Dirigenziale n. 973 del 29/05/2015.
2. Le istanze di accesso devono riguardare progetti integrati di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 milione di euro e 40 milioni di euro.
3. Per progetto integrato si intende il complesso dei programmi di investimento di ciascuna impresa; ciascun programma di investimento riguarda un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi per la cui realizzazione sono previsti investimenti in attivi materiali, che:
 - I. nel caso di programma proposto dalla media impresa (sia proponente che aderente), devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo di cui al successivo articolo 8 oppure devono prevedere l'industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte e documentabili attraverso apposita attestazione da parte di un organismo di ricerca oppure derivante dallo sfruttamento di un brevetto. Inoltre, il programma può essere integrato con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione di cui al successivo articolo 9.
 - II. per le eventuali piccole imprese aderenti, devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo di cui al successivo articolo 8 e/o con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione di cui al successivo articolo 9;
 - III. possono prevedere anche investimenti per l'acquisizione di servizi di cui al successivo articolo 10.
4. Gli aiuti possono essere concessi con i seguenti limiti:
 - a) L'aiuto in Attivi Materiali non può essere superiore a 10 milioni di Euro per media impresa e 5 milioni di Euro per piccola impresa;
 - b) Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, per la media impresa, i seguenti importi:
 - i. Euro 10 milioni per attività di ricerca industriale;
 - ii. Euro 7,5 milioni per attività di sviluppo sperimentale;
 - iii. Euro 1 milione per gli studi di fattibilità tecnica;
 - iv. Euro 4 milioni per i brevetti.
 - c) Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo promossi da piccole imprese aderenti non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, per impresa, i seguenti importi:
 - i. Euro 5 milioni per attività di ricerca industriale;
 - ii. Euro 3,5 milioni per attività di sviluppo sperimentale;
 - iii. Euro 0,5 milioni per gli studi di fattibilità tecnica;
 - iv. Euro 2 milioni per i brevetti.
 - d) Gli aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione delle PMI non possono superare 1 milione di Euro per impresa e 7,5 milioni per progetto integrato. Il limite degli aiuti alle spese per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 1 milione di Euro per progetto integrato.
 - e) Le agevolazioni per gli investimenti per l'acquisizione di servizi non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

- i. 300 mila Euro per la media impresa, 200 mila euro per la piccola impresa e 2 milioni di Euro per progetto integrato per acquisizione di Servizi di consulenza di cui all'art. 65 del Regolamento regionale;
 - ii. 100 mila Euro per impresa per la partecipazione a fiere e 2 milioni di Euro per progetto integrato di cui all'art. 67 del Regolamento regionale. Dette soglie sono incrementate del 20% per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa e per le imprese che abbiano conseguito il rating di legalità.
5. L'ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non potrà comunque essere inferiore al 20% degli investimenti complessivi ammissibili per impresa.
 6. Sarà possibile derogare al limite di cui al comma precedente e prevedere spese per Attivi Materiali in percentuale non inferiore al 5%, solo nel caso in cui:
 - il progetto rientri nell'ambito del Codice Ateco 62;
 - tale codice risulti anche identificativo dell'attività prevalente svolta dall'impresa (Ateco 2007 di importanza primaria);
 - l'impresa dimostri, attraverso documentazione probante ed idonea anche rispetto alla durata del programma, di disporre delle attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto attraverso la forma "as a service".

Tale circostanza dovrà essere attestata da un tecnico dell'area scientifica e sottoscritta per avallo dal rappresentante legale della società.

Per "documentazione probante ed idonea" si intende:

1. la relazione redatta da un tecnico dell'area tecnico scientifica e sottoscritta per avallo dal rappresentante legale della società che attesti che la forma di contratto *as a service* ipotizzata sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi di progetto e che descriva di quali beni/attrezzature l'impresa si debba dotare nella ipotesi di realizzare una infrastruttura in grado di erogare le funzionalità necessarie con il medesimo livello di servizio, come da offerte allegate di cui al successivo punto 2;
2. offerte economiche che consentano di calcolare il valore equivalente dei beni/attrezzature/hardware e software come descritti nella relazione di cui al punto precedente, fino al raggiungimento almeno del 20% della quota in Attivi Materiali.

In fase di verifica l'impresa dovrà dimostrare tramite fatture di aver effettivamente acquisito i servizi di cui alla relazione tecnica, o servizi equivalenti.

Art. 3 – Soggetti Beneficiari

1. Può presentare domanda per le agevolazioni di cui al presente Avviso una impresa di media dimensione, come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., in regime di contabilità ordinaria, che alla data di presentazione della domanda abbia già approvato almeno due bilanci. Nel caso in cui l'istanza di accesso sia presentata da un'impresa di media dimensione non attiva, l'impresa di media dimensione controllante deve avere approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda.
2. I progetti integrati possono prevedere, oltre al programma di investimento della media impresa proponente, che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, anche programmi di investimento di altre piccole e medie imprese, in regime di contabilità ordinaria, associate alla media impresa proponente.
3. Nel caso in cui il progetto integrato proposto dalla media impresa preveda la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI di cui al comma precedente, almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al progetto integrato devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. In tal caso, l'eventuale PMI aderente non attiva deve essere partecipata per oltre il 50% da altra PMI attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
4. Nell'ambito del progetto integrato l'iniziativa imprenditoriale di competenza della media impresa proponente deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del medesimo e ciascun programma di investimento realizzato da micro, piccole e medie imprese deve presentare costi ammissibili non inferiori a euro 1 milione.





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

5. Il progetto integrato può indicare la necessità della realizzazione di opere infrastrutturali, materiali e immateriali, funzionali al medesimo, i cui oneri sono a totale carico di risorse pubbliche. In tale ipotesi è consentito il ricorso alla procedura negoziale di cui all'art. 6 comma 4 del Regolamento regionale.
6. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono:
 - a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese;
 - b) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
 - c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - d) non rientrare tra coloro per i quali risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28 ed operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
 - e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 - f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
 - g) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2 del Regolamento di esenzione;
 - h) non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento per il quale è richiesto l'aiuto nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegnano a non farlo nei cinque anni successivi al completamento dell'investimento per il quale è richiesto l'aiuto.

Art. 4 – Iniziative ammissibili

1. In coerenza con l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, con il documento "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" (Smart Puglia 2020), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014 e s.m.i. e con il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia), le iniziative proposte devono essere riconducibili alle aree di innovazione di seguito riportate:
 - a. Area di innovazione Manifattura sostenibile
 - Fabbrica intelligente
 - Settori applicativi: Meccanica, Manifatturiero, Trasporti (automotive, ferroviario, navale)
 - Aerospazio - Aeronautica
 - Meccatronica
 - b. Area di innovazione Salute dell'uomo e dell'ambiente
 - Benessere della persona
 - Settori applicativi: Terapie innovative e farmaceutica, diagnostica, bioinformatica
 - Green Blue economy
 - Settori applicativi: Tecnologie per le energie, ambiente e territorio
 - Agroalimentare - Agroindustria
 - c. Area di innovazione Comunità digitali, creative e inclusive
 - Industria culturale e creativa





UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Settori applicativi: Social Innovation

- Beni culturali

Settori applicativi: Beni culturali.

2. Le aree di innovazione ed i settori applicativi di riferimento devono essere, a loro volta, collegabili alle KETs - Tecnologie chiave abilitanti¹:
- Micro e Nanoelettronica
 - Nanotecnologie
 - Biotecnologie
 - Fotonica
 - Materiali avanzati
 - Tecnologie di produzione avanzata.

Si evidenzia che l'*Information and Communications Technology* opera in maniera trasversale rispetto alle aree di innovazione elencate al comma precedente.

3. Ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 1 e 13 del Regolamento (UE) 651/2014 e s.m. e i. sono esclusi i seguenti settori:
- pesca e acquacoltura;
 - produzione primaria di prodotti agricoli;
 - settore del carbone;
 - siderurgia;
 - costruzione navale;
 - fibre sintetiche;
 - trasporti e relative infrastrutture;
 - produzione e distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;
 - trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.
 Sono, altresì, escluse le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.
4. Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" ad eccezione dei gruppi e classi di cui alla sezione "C" afferenti i settori esclusi riportati nel precedente comma 3 e di seguito indicati:
- 12.0 "Industria del tabacco";
 - 19 "Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio" ad eccezione del 19.20.40 "Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale";
 - 20.6 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali";
 - 24.1 "Siderurgia";
 - 24.2 "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)";
 - 30.11.02 "Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)".

¹ Tecnologie abilitanti e di supporto alle Aree di specializzazione tecnologica regionali definite nella COM (2012) 391 "Una strategia europea per le tecnologie abilitanti".





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

33.15 "Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i motori)", limitatamente alla "riparazione e manutenzione ordinaria di navi".

5. Sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": "52", "58", "59", "61", "62", "63" limitatamente alle sottocategorie "63.11.20", "63.11.30", "63.12.00" e "63.91.00", "71.2", "72", "82" limitatamente alla classe "82.20.00 attività dei call center", nonché le sottocategorie:
- "38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi" limitatamente ai rifiuti di amianto.
 - "38.31.10 Demolizione di carcasse";
 - "38.31.20 Cantieri di demolizione navali";
 - "38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici";
 - "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche";
 - "38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse". Tale Codice è ammissibile esclusivamente per il riciclaggio di rifiuti industriali e biomasse".

Si chiarisce che la classe 38.32 "Recupero e cernita dei materiali" si riferisce agli impianti finalizzati alla materia prima secondaria (end of waste) per la trasformazione di rifiuti metallici e non metallici, rottami ed altri oggetti, usati o meno, in materie prime secondarie, comprendendo di solito un processo di trasformazione meccanica o chimica.

6. Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti saranno ammesse previa acquisizione di esito favorevole da parte del Tavolo Tecnico costituito da Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, AGER, Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e Puglia Sviluppo S.p.A. Tale Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza mensile per l'istruttoria delle istanze ricevute; è consentito un unico rinvio per approfondimenti istruttori.

Infine, con esclusivo riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito della sottocategoria "38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi, limitatamente ai rifiuti di amianto" saranno valutate favorevolmente le iniziative che prevedano esclusivamente il trattamento e smaltimento del rifiuto di amianto raccolto nell'ambito della Regione Puglia. Le tariffe applicate dovranno essere esposte nel business plan e dovranno tenere conto dei benefici rivenienti dall'agevolazione richiesta sul piano economico finanziario dell'impresa.

Art. 5 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia.
2. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1 della modifica al Regolamento Regionale n. 17 del 2014, per delocalizzazione si intende il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Si chiarisce che si configura il trasferimento se:
 - il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti
 - e
 - vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE.
3. L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, delocalizza sia secondo quanto descritto al comma precedente





UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

sia se delocalizza l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Art. 6 – Investimenti iniziali

1. Gli aiuti agli investimenti iniziali riguardano:
 - a. la realizzazione di nuove unità produttive;
 - b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
 - c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
 - d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
2. Per la tipologia di investimento di cui alla lett. c) del precedente comma, i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.
3. Per quanto concerne la tipologia di investimento di cui alla lett. d) del comma 1, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare.
4. Non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti finalizzati alla mera sostituzione di impianti.
5. Le imprese beneficiarie confermano di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento per il quale è richiesto l'aiuto nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei cinque anni successivi al completamento dell'investimento per il quale è richiesto l'aiuto.
6. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione. Tale obbligo è assunto per l'anno a regime e i successivi tre anni.
7. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno 5 anni in relazione alle opere murarie e assimilate e agli attivi immateriali e di tre anni per i restanti investimenti dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
8. Le agevolazioni sono concesse sotto la forma di contributi in conto impianti con le intensità riportate nel successivo articolo 11 del presente Avviso.

Art. 7 - Spese di investimento ammissibili in Attivi Materiali per investimenti iniziali

1. Nell'ambito degli Attivi Materiali sono ammissibili le spese per:
 - a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 5% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
 - b. opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile);
 - c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza;
 - d. acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
2. Con riferimento al comma precedente, lettera b), le spese per opere murarie e assimilabili relative ad interventi di ampliamento o di riqualificazione di immobili esistenti nonché quelle relative a nuova costruzione sono ammissibili solo nei casi in cui l'impresa dimostri, attraverso una relazione dettagliata, corredata da documentazione probatoria, che l'assenza di agevolazione su tali spese, in ragione delle caratteristiche tecnologiche e localizzative dell'iniziativa, ne inficerebbe la redditività e le opportunità di innovazione e sviluppo. In caso di acquisto di immobili, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 paragrafo 6 del Regolamento 651/2014 e s.m.i., sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto di attivi da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; la transazione avviene a





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

condizioni di mercato. Non è ammissibile l'acquisto di immobili che siano stati oggetto di agevolazione nei dieci anni precedenti come stabilito dall'articolo 18, comma 1 lettera c) del D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

3. Con riferimento al comma 1, lettera c., sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
Gli attivi immateriali sono ammissibili se soddisfano le seguenti condizioni:
 - essere utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
 - essere ammortizzabili;
 - essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, e figurare all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restare associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni.
4. Sono ammissibili le spese relative a studi preliminari di fattibilità nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili. Le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b) del comma 1.
5. L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso di alloggio del custode, l'assunzione di un addetto con tale qualifica.
6. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".
7. Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati.
8. Non sono comunque ammissibili:
 - a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - b. le spese relative all'acquisto di scorte;
 - c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
 - d. i titoli di spesa regolati in contanti;
 - e. le spese di pura sostituzione;
 - f. le spese di funzionamento in generale;
 - g. le spese in leasing;
 - h. tutte le spese non capitalizzate ad eccezione di quanto previsto dalla vigente normativa per le spese di Ricerca e Sviluppo, ed altresì delle spese relative alle consulenze per l'Innovazione (Titolo V Capo 2) e per Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi (Titolo IV);
 - i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
 - j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
 - k. le spese per opere murarie e assimilabili, ad eccezione di quelle relative a interventi di ampliamento o di riqualificazione di immobili esistenti nonché di quelle relative a nuova costruzione solo nei casi in cui l'impresa dimostri che l'assenza di agevolazione su tali spese, in ragione delle caratteristiche tecnologiche e localizzative dell'iniziativa, ne inficerebbe la redditività e le opportunità di innovazione e sviluppo;
 - l. il suolo aziendale e sue sistemazioni oltre il limite del 5% dell'importo dell'investimento in attivi materiali.

Art. 8 – Investimenti in Ricerca e Sviluppo

1. Per gli investimenti in ricerca e sviluppo trovano applicazione le disposizioni del Capo 1 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti ammissibili riguardano le seguenti categorie di intervento:
 - a) ricerca industriale;
 - b) sviluppo sperimentale.

Inoltre, per ciascuna categoria di intervento sono anche ammissibili investimenti relativi a:





UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

- c) studi di fattibilità tecnica.
3. Sono ammissibili le seguenti spese:
- a. spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca), a condizione che lo stesso sia operante nelle unità locali ubicate nella regione; a tal fine, si procederà ad effettuare la verifica secondo una procedura dei costi standard (secondo le disposizioni del Decreto Interministeriale MIUR MISE prot. n.116 del 24/01/2018 "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi Fesr 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale" circolarizzato con nota del 21 marzo 2018 del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n.4879);
 - b. i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, secondo le previsioni del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139;
 - c. i costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato tramite una transazione effettuata e che non comporti elementi di collusione, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
 - d. le ulteriori spese generali direttamente imputabili al progetto;
 - e. altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.
4. Tra i costi ammissibili rientrano quelli per ricerche acquisite contrattualmente: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.
 5. Nel caso in cui il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi abbiano partecipazioni reciproche a livello societario o abbiano i medesimi amministratori la spesa dovrà essere rendicontata al costo al netto di ogni ricarico. Ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati. Dovranno, infine, essere chiaramente indicati i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere in testa al soggetto beneficiario del contributo.
 6. I beneficiari di aiuti alla ricerca e allo sviluppo possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.
 7. Nel caso di aiuti a progetti con attività di cui alla lett. a) e/o alla lett. b) del precedente comma 2 del presente articolo, realizzati in collaborazione tra organismi di ricerca e imprese, il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un progetto di ricerca specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscono aiuti, non può essere superiore all'intensità di aiuto applicabile alla singola impresa beneficiaria.
 8. I costi indiretti, inquadrati nelle spese generali della lettera d. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento 17/2014 e s.m.i. direttamente imputabili al progetto, saranno riconosciuti secondo la metodologia del "finanziamento a tasso forfettario" mediante l'applicazione del tasso del 18% sui costi diretti ammissibili in Ricerca e Sviluppo, conformemente a quanto previsto dall'art. 68 del Regolamento UE n. 1303/2013. I costi diretti si identificano con le voci di spesa di cui alle lettere a., b., c. limitatamente alle conoscenze ed ai brevetti ed e. del precedente comma 3.

Art. 9 - Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

1. Per gli investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione trovano applicazione le disposizioni del Capo 2 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. I programmi di innovazione ammissibili a finanziamento riguardano:

Sezione I

 - a. servizi di consulenza in materia di innovazione;
 - b. servizi di consulenza e di supporto all'innovazione;





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

- c. messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca;
- Sezione II
- d. servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione.
3. I servizi di consulenza in materia di innovazione di cui alla Sezione I del presente articolo, lettera a., sono:
- la consulenza in materia di innovazione delle imprese;
 - la consulenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie;
 - i servizi di trasferimento di tecnologia;
 - la consulenza per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
4. I servizi di consulenza di supporto all'innovazione delle imprese di cui alla Sezione I del presente articolo, lettera b. ammissibili sono:
- la consultazione di banche dati e biblioteche tecniche;
 - le ricerche di mercato;
 - l'utilizzazione di laboratori;
 - l'etichettatura di qualità, test.
5. I programmi di investimento concernenti l'utilizzo di personale altamente qualificato, di cui alla Sezione I del presente articolo, lettera c. devono essere connessi ad attività di ricerca, sviluppo e innovazione della PMI che riceve l'aiuto ed il personale impiegato non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuova funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione. Gli organismi di ricerca che mettono a disposizione il personale altamente qualificato e le imprese beneficiarie dell'aiuto devono avere, al momento della richiesta e nei sei mesi precedenti, assetti proprietari sostanzialmente distinti. In ogni caso, tra di essi non possono intercorrere rapporti di controllo. In tale voce, sono agevolabili le spese relative al personale in possesso di un diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza professionale pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato.
6. I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili, di cui alla Sezione II del presente articolo, lettera d., sono quelli strettamente necessari per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese e riguardano:
- l'acquisizione e l'applicazione di conoscenze e di tecnologie presenti in altri settori produttivi od in altri ambiti;
 - l'acquisizione e l'applicazione al processo produttivo di servizi tecnico-scientifici;
 - l'acquisizione e l'applicazione al processo produttivo di beni e servizi che consentano un miglioramento del processo produttivo in quanto tale o che sono essenziali per l'innovazione di prodotto;
 - innovazione dell'organizzazione (es. tecniche di leadership e teamwork, gestione delle risorse umane, organizzazione dell'ufficio commerciale, controllo di gestione).
7. I beneficiari di aiuti all'innovazione possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri. I servizi di cui alle lettere a., b. e d. del comma 2 del presente articolo devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti al progetto di investimento presentato, non devono rivestire carattere continuativo o periodico e non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario. I servizi devono essere erogati dai soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono inoltre essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.
8. Le agevolazioni per la messa a disposizione di personale altamente qualificato di cui alla lettera c) del precedente comma 2 del presente articolo sono concesse per un periodo massimo di tre anni per impresa e per persona.

Art. 10 – Investimenti per l'acquisizione di servizi





UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

1. Per gli aiuti per la consulenza trovano applicazione le disposizioni del Titolo IV del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti per l'acquisizione di servizi ammissibili sono:
 - a) l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, descritti e disciplinati dagli articoli 65 e 66 Capo 1 del Titolo IV del Regolamento regionale e riguardano l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business.
 - b) la partecipazione a fiere, descritta e disciplinata dagli articoli 67 e 68 Capo 2 del Titolo IV del Regolamento regionale.

Art. 11 - Intensità di aiuto

1. Le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere a) e b) dell'art. 7 comma 1 sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:
 - 20% per le medie imprese;
 - 25% per le piccole imprese.
2. Le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere c) e d) dell'art. 7 comma 1, nonché di quelle per gli studi preliminari di fattibilità e per progettazioni e direzione lavori, nei limiti fissati dall'art. 7 comma 4, sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:
 - 35% per le medie imprese;
 - 45% per le piccole imprese.
3. Le intensità di aiuto di cui al precedente comma 1 possono essere ulteriormente incrementate al ricorrere delle seguenti circostanze:
 - a. per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa e per le piccole e medie imprese che hanno conseguito il rating di legalità, nella misura di 5 punti percentuali. Se la rete di impresa è partecipata da una start up e/o da una impresa innovativa, come definita all'art. 41 del Regolamento Regionale e s.m.i., coinvolta attivamente nel PIA, ancorché non aderente allo stesso, l'incremento è di 10 punti percentuali. Le condizioni di cui alla presente lettera devono sussistere almeno fino alla data di erogazione finale del contributo;
 - b. per le imprese che prevedono un incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni 300.000 euro di contributo ricevuto o che si obbligano al mantenimento del livello occupazionale a regime per un periodo di tempo superiore di almeno un anno oltre ai tre successivi all'anno a regime, l'incremento è di 5 punti percentuali;
 - c. per le imprese che dimostrano particolare attenzione all'occupazione femminile (con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre esercizi successivi) o alla valorizzazione del capitale umano entro il terzo anno successivo all'esercizio a regime (attraverso l'adozione e l'impegno a rispettare un piano di alta formazione, anche aperta a titolo gratuito a personale esterno all'impresa, e/o l'attivazione di progetti di alternanza Scuola-Lavoro, partecipazione come soci in ITS o altri progetti strategici in tema di istruzione e formazione, e/o l'acquisizione di certificazione etica e sociale, iniziative tese alla conciliazione vita-lavoro e/o la realizzazione di progetti per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori, inclusi i soggetti svantaggiati), in attuazione alla Legge Regionale del 9 agosto 2019, n. 36, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 91 del 9 agosto 2019 "Valorizzazione delle risorse immateriali delle imprese per lo sviluppo dell'economia pugliese", l'incremento è di 5 punti percentuali;
 - d. per le imprese che implementano sistemi produttivi sostenibili, in linea con i principi di economia circolare, con un impatto duraturo e di lungo termine (da implementare entro il terzo anno successivo a quello a regime), l'incremento è di 5 punti percentuali;
 - e. per imprese che realizzano spese necessarie all'acquisto e al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili, l'incremento è di 10 punti percentuali. Per "immobili esistenti e non utilizzati",





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

si intendono i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati². L'inagibilità o inabitabilità, attestata con dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo, deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile) o di una obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria (art. 3, lettere a) e b), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380), bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia (art. 3, lettere c) e d) e art. 10, lettera c), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380) e l'immobile non deve essere utilizzato, neanche per usi difforni rispetto alla destinazione originaria e/o autorizzata, corredata da documentazione fotografica. Il 10% di premialità si calcola esclusivamente con riferimento alle spese realizzate su immobili rientranti nella predetta fattispecie;

- f. per le imprese che localizzano l'iniziativa nell'ambito delle due ZES pugliesi, "Adriatica" e "Jonica", nella misura di 5 punti percentuali. Tale localizzazione deve sussistere almeno fino ai 5 anni successivi all'ultimazione degli investimenti.

Dette premialità sono da considerarsi cumulabili tra loro sino al raggiungimento dell'intensità massima di aiuto prevista dalla Carta degli Aiuti vigente per gli Attivi Materiali.

4. L'intensità di aiuto per le tipologie di investimento di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'articolo 8, non può superare:
 - a. il 60% per le medie imprese ed il 70% per le piccole imprese, per la ricerca industriale;
 - b. il 35% per le medie imprese ed il 45% per le piccole imprese, per lo sviluppo sperimentale.
 L'intensità di aiuto per la tipologia di cui alla lettera c) dell'articolo 8, comma 2 (studi di fattibilità tecnica) non può superare il 50% della spesa ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
5. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 8 comma 2, può essere aumentata di una maggiorazione di 15 punti percentuali, a concorrenza di un'intensità massima dell'80%, se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
 - a. se il progetto:
 - prevede la collaborazione effettiva fra PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili, o
 - prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca; oppure
 - b. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
6. Il subappalto, ai fini del riconoscimento della maggiorazione dell'intensità massima di aiuto di cui al comma precedente, non è considerato come una collaborazione effettiva.
7. Le agevolazioni per le tipologie di cui al comma 2 dell'articolo 9 (aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione) sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
8. Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza per le imprese di cui al comma 2 dell'articolo 10 sono concesse nel limite del 45% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile. Tale limite è elevabile al 50% per le imprese che hanno ottenuto il Rating di legalità e per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa.
9. Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del Reg. 651/2014 e successive modifiche ed integrazioni: "Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto". Il momento della concessione dell'aiuto corrisponde all'adozione della determinazione di concessione provvisoria dell'aiuto.

² Ai sensi del decreto legislativo del 2 marzo 2012, n° 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n° 44, articolo 4, comma 5, lettera b) che ha disposto una integrazione all'articolo 13, comma 3, D.L. 06 dicembre 2011, n° 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n° 214.





UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Art. 12 – Fase di accesso

1. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* “PIA Medie Imprese” messa a disposizione all’indirizzo www.sistema.puglia.it. Il soggetto proponente deve trasmettere l’istanza di accesso utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all’apposito allegato (sezione 1 in caso di impresa singola e sezione 1a ed 1b in caso di impresa proponente con imprese aderenti) mediante la registrazione e compilazione telematica attraverso il sito <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/piamedieimprese>, con l’apposizione di firma digitale degli istanti.
2. La predetta istanza di accesso, che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del programma integrato, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma integrato, nonché l’ammontare e le caratteristiche dello stesso, dovrà essere redatta obbligatoriamente utilizzando i moduli di cui agli appositi allegati al presente Avviso e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
Sezione 2 D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
Sezione 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
Sezione 4 Business Plan.
L’invio telematico comprenderà anche l’upload della seguente documentazione sia da parte della società proponente che delle eventuali imprese aderenti:
 - a) l’atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto;
 - b) i bilanci degli ultimi due esercizi;
 - c) copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
 - d) documentazione relativa alla disponibilità della sede;
 - e) relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l’ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all’attività eventualmente già svolta ed all’intervento oggetto di agevolazione; in caso di opere di cui al precedente art. 11, comma 3, lettera e., necessarie al recupero di immobili esistenti e non utilizzati (ove acquisibili e restaurabili), tale relazione dovrà essere integrata con una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante quanto previsto dal predetto comma.
 - f) autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell’area oggetto di intervento e dell’assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell’investimento (standard sezione 5 e 5a);
 - g) D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell’istanza di accesso (standard sezione 6);
 - h) in caso di opere di cui al precedente art. 7, comma 9, lettera k., l’impresa dovrà certificare, mediante apposita relazione articolata con previsioni economiche, di sviluppo tecnologico, di opportunità di innovazione e localizzative, la necessità dell’agevolazione relativa a tali spese.
3. Infine, a corredo dell’istanza di accesso, Puglia Sviluppo potrà richiedere l’ulteriore documentazione ritenuta necessaria all’espletamento dell’attività istruttoria, nonché disporre interlocuzioni e verifiche.
4. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso, che vengono protocollate secondo l’ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell’interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di praticabilità e fattibilità del progetto.
I criteri di selezione sono articolati in:
 - a) criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante la verifica della conformità formale della documentazione presentata e la verifica della sussistenza dei requisiti di Legge e del presente Avviso, attraverso l’esame della domanda e della documentazione allegata;
 - b) criteri di ammissibilità sostanziale volta all’accertamento dell’ammissibilità della domanda, durante la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione agli aspetti occupazionali nei territori di riferimento (al mantenimento dei livelli di ULA già presenti ed ai relativi incrementi a regime), alla coerenza con la programmazione regionale e con la strategia regionale di specializzazione intelligente.





UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Particolare attenzione è posta all'impatto del programma di investimenti con riferimento allo sviluppo economico, alla sua cantierabilità, alla tempistica di realizzazione del progetto e alla qualità tecnica dell'operazione proposta. In dettaglio:

1. elementi di innovatività e trasferibilità della proposta;
 2. analisi degli effetti occupazionali dell'intervento, che saranno valutati con riferimento al mantenimento dell'occupazione preesistente nella Regione Puglia e all'incremento proposto, che dovrà riguardare nuove assunzioni presso l'unità oggetto di agevolazione, dovrà essere commisurato ai dati del progetto e non potrà essere costituito da trasferimenti di personale occupato in unità locali ubicate nello SEE anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- c) criteri di valutazione tecnico economica volta all'accertamento delle condizioni di ammissibilità, praticabilità e fattibilità del progetto integrato, durante la quale le domande valutate sostanzialmente ammissibili sono sottoposte ad un processo valutativo così articolato:
1. definizione degli obiettivi;
 2. coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
 3. qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
 4. copertura finanziaria degli investimenti;
 5. compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
 6. analisi e prospettive di mercato;
 7. esame specifico in merito alla concedibilità della premialità prevista per le opere murarie di cui all'articolo 11 comma 3, lettera e.
5. Per l'esame del progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di un esperto (qualificato a livello di docente universitario o ricercatore iscritto al Registro digitale degli esperti del MIUR), che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, che provvederà a valutare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata in materia di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.
 6. Per gli investimenti in servizi di consulenza, la valutazione terrà conto della spesa proposta riguardante gli ambiti ambiente, responsabilità sociale ed etica, internazionalizzazione d'impresa ed e-business, oltre che della rilevanza delle esportazioni sul fatturato dello stesso.
 7. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le sezioni 5 e 5a verranno rispettivamente verificate e valutate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite schede allegate al presente Avviso.
 8. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'apposito allegato al presente Avviso.
 9. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta nonché disporre interlocuzioni e verifiche.
 10. Sulla base delle verifiche effettuate, il dirigente competente con proprio atto adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.
 11. La Giunta Regionale è periodicamente informata, con "comunicazione", circa i provvedimenti adottati ai sensi del precedente comma.
 12. La ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo non comporta impegni contabili, che saranno adottati all'atto della concessione di cui all'art. 32 del Regolamento regionale.
 13. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale indicata nella predetta comunicazione; la comunicazione indica, altresì, il termine di 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, entro il quale deve essere presentata la documentazione relativa alla concessione di un





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.

14. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'articolo 1, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione, pena la decadenza dell'istanza.

Art. 13 - Presentazione del progetto definitivo

1. Le modalità di presentazione del progetto definitivo sono stabilite dall'articolo 22 del Regolamento regionale.
2. La documentazione progettuale, di cui al comma 2 dell'articolo 22 del Regolamento regionale, dovrà essere presentata telematicamente dal soggetto proponente, utilizzando obbligatoriamente la modulistica resa disponibile sul sito e, nelle more dell'implementazione della piattaforma informatica, attraverso invio PEC, entro il termine perentorio indicato nella comunicazione di cui al comma 13 dell'articolo precedente.

Decorso inutilmente tale termine ovvero nel caso in cui la documentazione non sia completa, la proposta è dichiarata decaduta. Il progetto definitivo deve essere trasmesso nei termini indicati, procedendo alla compilazione telematica della documentazione di seguito indicata, sia da parte del soggetto proponente sia da parte delle eventuali imprese aderenti:

Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;

Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali", nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto nonché all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente;

Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;

Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario relativo all'innovazione tecnologica;

Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario relativo gli investimenti in servizi di consulenza, ove previsti;

Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;

Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;

Sezione 8 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi innovazione;

Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale" esplicativa degli effetti incrementali complessivi che l'investimento stesso genera, anche in termini di:

- aumentata competitività territoriale;
- riqualificazione formativa e specialistica della forza lavoro impiegata in interventi ad alto valore aggiunto sotto il profilo innovativo e tecnologico;
- valorizzazione di imprese locali fornitrici di beni e servizi funzionali agli interventi;
- vantaggi trasversali ai fruitori dei rinnovati processi produttivi, organizzativi e gestionali che l'iniziativa comporta nella Regione Puglia;
- significativo aumento del valore della produzione riveniente dal progetto agevolato;
- impatto sull'indotto.

Sezione 10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi servizi di consulenza ove previsto;

Sezione 11 del progetto definitivo - D.S.A.N. su acquisto immobili e fabbricati, ove previsto, nonché all'upload della seguente documentazione, ove non fornita in sede di istanza di accesso o modificata rispetto a quanto già fornito:

a) documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati (principali elaborati grafici, lay out, etc.);

b) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di





UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;

c) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;

d) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata di tecnico iscritto ad albo) attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso;

e) in caso di acquisto del suolo e/o fabbricato sarà necessario produrre perizia giurata di tecnico iscritto ad albo attestante il valore del bene e la congruità dello stesso, distinguendo il valore del suolo dal valore dell'immobile;

f) preventivi del fornitore; in caso di forniture da imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa beneficiaria, le spese per lavori e beni materiali ed immateriali, a titolo meramente esemplificativo opere murarie e assimilate, impianti, macchinari, attrezzature, programmi informatici ed arredi, possono essere ammissibili a condizione che siano supportate da perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale, che dichiari:

- di essere in rapporto di terzietà con l'impresa fornitrice e beneficiaria (esterno all'organizzazione del proponente e di non avere vincoli di dipendenza e parentela con l'azienda o con il/i titolare/i dell'azienda proponente e fornitrice);
- la composizione della fornitura oggetto di perizia;
- la documentazione inerente l'acquisto relativo alla fornitura oggetto di perizia;
- l'eventuale manodopera necessaria alla realizzazione della fornitura oggetto di perizia;
- l'equità dei prezzi in linea con quelli di mercato;
- l'esclusione di eventuali rifatturazioni intermedie, di provvigioni di intermediazione o di vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il prezzo di vendita della fornitura oggetto di perizia;
- che l'oggetto della fornitura rientri nell'ambito della normale attività di produzione e vendita esercitata dall'impresa fornitrice;
- la fornitura oggetto di perizia, ove pertinente, è venduta allo stato "nuovo di fabbrica".

g) computi metrici debitamente datati e sottoscritti dal tecnico abilitato e con relativo preventivo di spesa dell'impresa realizzatrice;

h) ultimo bilancio approvato e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato;

i) Libro Unico del Lavoro relativo alle 12 mensilità antecedenti quella di presentazione dell'istanza di accesso con riferimento alle sedi pugliesi.

Eventuale altra documentazione indicata nella comunicazione di cui al comma 13 articolo 12.

Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.

Gli allegati sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

Art. 14 - Istruttoria del progetto definitivo

1. Le modalità di istruttoria del progetto definitivo sono quelle stabilite dall'articolo 23 del Regolamento regionale e s.m.i.
2. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo, anche attraverso interlocuzione con il soggetto proponente, verificando in particolare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria della proposta, nonché la sua cantierabilità.
3. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, eventualmente prorogabile, ai sensi dell'articolo 12 comma 13, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria





UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.

4. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente.
5. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta. In caso di esito positivo si procede secondo quanto previsto dal successivo art. 15 comma 2.
6. Ogni progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica, con l'attribuzione di un punteggio che ne determina l'ammissibilità ovvero l'inammissibilità, secondo le procedure di valutazione indicate nell'apposito allegato al presente Avviso.

Art. 15 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto industriale

1. I progetti integrati devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione dell'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso, di cui al precedente articolo 12 comma 13.
Si intende quale avvio del programma la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità e dell'acquisto del terreno. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.
Si precisa, inoltre, che nel caso in cui il progetto di investimenti preveda anche l'acquisto dell'immobile ed il Soggetto proponente fornisca come titolo di disponibilità dell'immobile un contratto preliminare di compravendita o una proposta di acquisto accettata, tali documenti devono presentare una condizione sospensiva o l'espressa rinuncia all'applicazione delle disposizioni dell'art. 2932 c.c. da entrambe le parti.
2. Sulla base delle risultanze della fase istruttoria di cui all'articolo precedente, con atto dirigenziale si approva la proposta, si determina l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimenti, si impegna la spesa e si individua il termine entro il quale provvedere alla sottoscrizione del Disciplinare di cui al successivo comma; si applica anche in questa fase quanto previsto dal precedente art. 12, comma 11.
3. Entro il termine assegnato, la Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.
4. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia, che adotta l'atto dirigenziale sulla base dell'istruttoria effettuata da Puglia Sviluppo S.p.A. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, tramite Mirweb, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare di cui al comma precedente e il cui schema è disponibile sul sito www.sistema.puglia.it.
5. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli forniti dalla Regione Puglia e disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

Art. 16 – Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo si riservano di svolgere interlocuzioni, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

3. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione POR Puglia-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.
4. Il beneficiario è tenuto ad illustrare, con relazione allegata alla dichiarazione di completamento dell'investimento, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato sotto i menzionati profili e le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto a quanto prospettato in sede di proposta progettuale approvata. Tale relazione sarà oggetto del successivo controllo regionale.

Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
2. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
 - a) dal soggetto concedente;
 - b) dagli uffici regionali;
 - c) dal giudice con sentenza;
 - d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
 - e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
3. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
4. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
5. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
6. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
7. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
8. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
9. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.





UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

10. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 18 – Revoche

1. Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, dalla Regione nei casi previsti dall'articolo 9 del Regolamento regionale.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
 - a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
 - b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista. Le agevolazioni sono, altresì, interamente revocate anche in caso di delocalizzazione così come definita al precedente articolo 5, comma 2 e comma 3 del medesimo articolo. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto;
 - c. per le attività di ricerca, sviluppo e innovazione, qualora l'esito della valutazione della Relazione Finale da parte dell'esperto evidenzi il mancato rispetto ex-post delle condizioni di ammissibilità al finanziamento;
 - d. non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento regionale e dal presente Avviso per la presentazione delle istanze di accesso fino alla data di erogazione finale del contributo;
 - e. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
 - f. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - g. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
 - h. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
 - i. siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del Regolamento regionale;
 - j. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale nell'esercizio a regime e per n. 3 esercizi solari successivi;
 - k. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
 - l. sia modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
 - m. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
 - n. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate nonché la relazione di cui al precedente art. 16, comma 4;





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

- o. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
 - p. il Soggetto Beneficiario abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - q. gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dal Disciplinare e da eventuali proroghe autorizzate;
 - r. il Soggetto Beneficiario realizzi interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".
3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.
 4. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto, maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a., b., g., h., p. del comma 2.
 5. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate:
 - a) qualora gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dalle immobilizzazioni del beneficiario e dall'uso previsto prima di cinque anni in relazione alle opere murarie e assimilate e ai beni immateriali agevolati e di tre anni per i restanti investimenti. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;
 - b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini;
 - c) qualora la violazione della "clausola sociale" comporti la revoca parziale delle agevolazioni (art. 17 comma 3).
 - d) qualora, a partire dal quarto anno dopo l'esercizio a regime e, comunque, a partire dal quarto anno successivo all'esercizio a regime e fino al quinto anno successivo alla data di completamento dell'investimento, l'impresa beneficiaria, fuori dei casi riconducibili a giustificato motivo oggettivo, riduca il livello occupazionale in misura superiore al 10 per cento, il beneficio è revocato in misura proporzionale a tale riduzione;
 - e) limitatamente agli importi di cui al precedente art. 11 comma 5 qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale come prevista.
 6. Nell'ipotesi sub a) del precedente comma 5, la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferenti, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto Beneficiario comunica tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine.
Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine comporti il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
 7. Nell'ipotesi sub b) del precedente comma 5, la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
 8. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca parziale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.





UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Art. 19 – Variazioni al programma approvato

1. Come indicato nell'art. 7 comma 2 del Regolamento regionale e s.m.i., il progetto ammesso alle agevolazioni, salve cause di forza maggiore, non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
 - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
 - sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, che non alterano la funzionalità dei beni di investimento;
 - con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.
3. Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese

Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari

Responsabile del procedimento: Lorenzo Scatigna.

Art. 21 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (Codice Privacy) e del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 679 del 27/04/2016, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di Puglia Sviluppo S.p.A., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse alla disamina della domanda di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di Puglia Sviluppo, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi, che prendono parte ai processi operativi, o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
2. Laddove l'impresa proponente risultasse beneficiaria del finanziamento, le informazioni riferite all'impresa, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, sul sito istituzionale della Regione Puglia – sezione Amministrazione Trasparente e sul portale del POR Puglia 2014-2020 in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria (Reg. UE 1303/2013), nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i.).
3. Per avere maggiore chiarezza di quanto riferito nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 Bari.
4. Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.





UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

PER INFORMAZIONI:

Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino, 177, 70121 Bari.

PEC: piaimprese.regione@pec.rupar.puglia.it; pia.pugliasviluppo@pec.rupar.puglia.it.

Siti internet: www.regione.puglia.it ; www.sistema.puglia.it ; www.pugliasviluppo.eu.

I moduli e gli allegati del presente Avviso sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...22... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. *Gianluca Elisa Berlina*)



ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

Struttura Ateco 2007		Allegato A
Tabella dei titoli a sei cifre della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 ammissibili		
CODICE	DESCRIZIONE	
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	
10	INDUSTRIE ALIMENTARI	
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico	
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie (limitatamente alla "Produzione di cereali per la prima colazione")	
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi	
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca	
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati	
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie	
10.83.01	Lavorazione del caffè	
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi	
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie	
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame	
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips	
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi	
10.85.04	Produzione di pizza confezionata	
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta	
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari	
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici	
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento	
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia	
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE	
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura di alcolici	
11.05.00	Produzione di birra	
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	
13	INDUSTRIE TESSILI	
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili	
13.20.00	Tessitura	
13.30.00	Finissaggio dei tessuti	
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia	
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento	
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca	
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette	
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti	
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)	
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili	
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali	
13.99.10	Fabbricazione di ricami	
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti	
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi	
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle	
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro	

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza soles applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di cornici
17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO
19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19.01	Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
24	METALLURGIA
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.46.00	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di condensatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas)
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca
33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di cassaforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e fotocinematografiche (escluse macchine fotografiche e videocamere)
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori), limitatamente alla "riparazione e manutenzione di imbarcazioni da diporto"
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi limitatamente: - allo smaltimento dei rifiuti di amianto
38.31.10	Demolizione di carcasse
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse (limitatamente al riciclaggio di rifiuti industriali e biomasse)
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.20	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
58	ATTIVITÀ EDITORIALI
58.11.00	Edizione di libri
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

59	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
61	TELECOMUNICAZIONI
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
71	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
82.20.00	Attività dei call center



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO

Allegato B

PROCEDURE E CRITERI
PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE
DELLE ISTANZE DI ACCESSO PRESENTATE NELL'AMBITO DEL
TITOLO II CAPO 2 DEL REGOLAMENTO GENERALE
DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE
PIA MEDIE IMPRESE E ADERENTI

Premessa:

si evidenzia che le procedure e i criteri sono stati implementati nella piattaforma telematica e, pertanto, l'impresa avrà evidenza dei vari passaggi mediante la compilazione dei pannelli informatici.

L'esito finale della valutazione istruttoria resta di esclusiva competenza degli organi competenti.

In caso di programma di investimenti proposto da una media impresa che preveda la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI, si precisa quanto segue:

- l'inammissibilità del programma di investimenti dell'impresa proponente (media impresa) comporta l'esclusione dell'intera proposta, qualora l'eventuale media impresa aderente non ne assuma la responsabilità tecnica ed industriale;
- l'inammissibilità del programma di investimenti delle imprese aderenti alla proposta della media impresa proponente non comporta l'inammissibilità dell'iniziativa, qualora il progetto rimanga organico e funzionale.

Criteri di ammissibilità formale:

Tale verifica riguarda la correttezza formale dell'istanza di accesso, in particolare:

- l'istanza di accesso ed il business plan sono incompleti (non contengono informazioni necessarie e sufficienti per poter avviare la verifica sostanziale di cui ai punti successivi).

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.

In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criteri di ammissibilità sostanziale:

Tale verifica riguarda i requisiti obbligatori per la presentazione della domanda, relativi a:

a) soggetto proponente e aderente in termini di:

- assenza di stato di imprese in difficoltà, come definito dall'articolo 2 comma 18) del Regolamento (UE) N.651/2014 e s.m.i.
- requisito dimensionale di media impresa dell'impresa proponente, come definito dall'Allegato I del Regolamento (UE) N.651/2014 e s.m.i.; la verifica riguarda anche la dimensione delle eventuali imprese aderenti all'iniziativa promossa dalla media impresa proponente;
- requisito dei due bilanci approvati;

b) investimenti previsti in termini di:

- localizzazione dell'iniziativa in Puglia;
- dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro);
- per la media impresa: presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o sfruttamento di un brevetto; il progetto può prevedere anche investimenti in Innovazione e/o consulenze;
- per la piccola e micro impresa aderente: presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione;
- ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa; in caso di investimenti rientranti nell'ambito del Codice Ateco 62, le modalità di verifica sono disciplinate dal comma 6 dell'articolo 2;



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO

- settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso.

Nel caso il progetto integrato preveda il coinvolgimento di altre imprese aderenti, i criteri di ammissibilità sostanziale sopra citati sono gli stessi. In tal caso si procederà anche alla verifica di:

- dimensione dell'investimento proposto dall'impresa proponente (di importo almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto integrato);
- almeno i 2/3 delle imprese partecipanti al progetto integrato devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso;
- l'eventuale PMI aderente non attiva deve essere partecipata per oltre il 50% da altra PMI attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso;
- dimensione dell'investimento presentato dall'eventuale impresa aderente di importo almeno pari ad 1 milione di euro;
- settore di investimento delle imprese aderenti ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso.

c) Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta

Il progetto integrato deve presentare espliciti elementi di innovazione, come definiti dal Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 e dalla SMART SPECIALIZATION STRATEGY 2014-2020 della Regione Puglia, che devono essere compiutamente rappresentati ed esplicitati.

Il progetto deve evidenziare il grado di innovazione e in quali termini contribuisce alla crescita economica sostenibile, rafforza la competitività e qualifica l'occupazione.

Infine, sarà posta particolare attenzione alla presenza nel progetto di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico scientifica rispetto allo stato dell'arte, verificando, in caso di industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o dallo sfruttamento di un brevetto, le informazioni fornite nel business plan, unitamente alla documentazione fornita in upload secondo quanto previsto dall'art. 12 dell'Avviso.

d) analisi delle ricadute occupazionali

L'analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti nel business plan e sarà volta a valutare la chiarezza ed attendibilità degli effetti occupazionali con riferimento al settore in cui ricade l'iniziativa. Particolare attenzione sarà rivolta all'occupazione generata dall'intervento (anche disaggregata per genere e con riferimento all'occupazione di persone disabili).

In tale contesto il dato di partenza, preso in considerazione, è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA) nei dodici mesi precedenti quello della presentazione della istanza di accesso riferito all'organico aziendale presente nel territorio della Regione Puglia.

Gli effetti occupazionali dell'intervento saranno valutati con riferimento al mantenimento dell'occupazione preesistente nella Regione Puglia e all'incremento proposto, che dovrà riguardare nuove assunzioni presso l'unità oggetto di agevolazione, dovrà essere adeguatamente commisurato ai dati del progetto e non potrà essere costituito da trasferimenti di personale occupato in altre unità locali ubicate nello SEE anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Il conteggio deve essere effettuato secondo quanto previsto dal Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e secondo lo standard (sezione 6).

In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.

In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criteri di valutazione tecnico economica.

Criterio di valutazione 1 – definizione degli obiettivi

La valutazione, di carattere qualitativo, riguarda la chiara esplicitazione degli obiettivi dell'intervento, in termini di finalità dell'iniziativa: il progetto deve essere presentato in maniera dettagliata ed articolata, evidenziando e motivando in quale fattispecie dell'art. 6 comma 1 dell'Avviso rientra, in particolare:

- a. realizzazione di nuove unità produttive;



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO

- b. ampliamento di unità produttive esistenti;
- c. diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente (verifica del rispetto dell'art.6 comma 2 dell'Avviso);
- d. cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente (verifica del rispetto dell'art. 6 comma 3 dell'Avviso).

In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.

In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

criterio di valutazione 2 – coerenza tra dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti

Si premette che, in presenza di imprese inattive, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

Al fine di verificare la coerenza tra dimensione del proponente (intendendo singolarmente l'impresa proponente e le eventuali imprese aderenti) e dimensione del programma di investimento delle singole imprese, si utilizzeranno i seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato (totale investimento / fatturato*)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto \leq 1,5	3
$1,5 <$ rapporto $<$ 3	2
Rapporto \geq 3	1

*Per fatturato si intende la voce A1 del conto economico

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto (totale investimento / patrimonio)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto \leq 1,5	3
$1,5 <$ rapporto $<$ 2,75	2
Rapporto \geq 2,75	1

Il punteggio complessivo si determina sommando i punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro.

In caso di punteggio inferiore a 4, al patrimonio netto si potranno aggiungere eventuali apporti di nuovi mezzi propri necessari alla realizzazione del progetto integrato.

In tal caso l'impresa dovrà fornire documentazione (delibera assembleare) a supporto della valutazione positiva di tale criterio.

Si precisa che, ai soli fini del calcolo dell'indice, i finanziamenti bancari a m/l termine non saranno considerati come apporto di mezzi propri.

Le iniziative che non raggiungono un punteggio almeno pari a 4 sono escluse e, pertanto, non si procederà ad ulteriore valutazione.

In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.

criterio di valutazione 3 - Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

L'analisi prende in considerazione ed in maniera distinta gli aspetti qualitativi e gli aspetti quantitativi.

L'analisi qualitativa riguarda le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente.

In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.

In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**Aspetti patrimoniali e finanziari**

Si premette che, in presenza di imprese inattive, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

La valutazione viene effettuata sulla base di dati desumibili dai bilanci degli ultimi due esercizi, redatti ai sensi della vigente normativa.

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria verranno calcolati i seguenti indici:

1. indice di indipendenza finanziaria (X);
2. indice di copertura delle immobilizzazioni (Y);
3. indice di liquidità (Z).

Calcolo dell'indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio netto/totale passivo (X).

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo;

Il totale passivo è la colonna passivo dello Stato Patrimoniale.

Il valore dell'indice è poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
$(X) \geq 15\%$	3
$10\% \leq (X) < 15\%$	2
$0\% < (X) < 10\%$	1
$(X) \leq 0\%$	0

Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + debiti m/l termine)/immobilizzazioni (Y)

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo.

I debiti a m/l termine sono costituiti da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili oltre l'esercizio successivo";
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato [lettera C) del passivo di Stato Patrimoniale];
- fondo rischi e oneri [lettera B) del passivo di Stato Patrimoniale] al netto degli importi a breve.

Le immobilizzazioni sono costituite da:

- totale immobilizzazioni [voce B) dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice è poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
$(Y) \geq 1,25$	3
$0,90 \leq (Y) < 1,25$	2
$0 < (Y) < 0,90$	1
$(Y) \leq 0$	0

Calcolo dell'indice di liquidità (Attività correnti – rimanenze) / passività correnti (Z)

Il numeratore è costituito dall'attivo circolante [voce C) dell'attivo di Stato Patrimoniale], ratei e risconti attivi [voce D) dell'Attivo di Stato Patrimoniale, al netto delle rimanenze [totale voce C.I dell'attivo di Stato Patrimoniale].



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO

Le passività correnti sono costituite da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce “debiti esigibili entro l’esercizio successivo”;
- ratei e risconti passivi [voce E] del passivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell’indice è poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
$(Z) \geq 0,70$	3
$0,40 \leq (Z) < 0,70$	2
$0 < (Z) < 0,40$	1
$(Z) \leq 0$	0

Successivamente, la somma dei valori degli indicatori sopra definiti è associata, per ciascun esercizio considerato, ad una classe di merito, come di seguito riportato:

Classe di merito	Punteggio
1	da 7 a 9
2	da 4 a 6
3	Inferiore a 4

Le classi di merito scaturite per ciascun esercizio vengono comparate. Da tale comparazione scaturisce l’esito della valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, come di seguito riportato.

Penultimo consuntivo	Ultimo consuntivo	Classe
Classe di merito 1	Classe di merito 1	1
Classe di merito 2	Classe di merito 1	1
Classe di merito 1	Classe di merito 2	2
Classe di merito 2	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 1	2
Classe di merito 1	Classe di merito 3	2
Classe di merito 2	Classe di merito 3	3
Classe di merito 3	Classe di merito 3	3

Aspetti economici

Per l’analisi economica verranno calcolati i seguenti indici:

- ROE;
- ROI.

Gli indici non vengono associati a dei parametri predefiniti, ma se ne analizza la tendenza negli esercizi considerati. Gli indici, pertanto, non assumono una significatività autonoma, ma vengono analizzati nel loro complesso.

Calcolo del ROE (risultato netto / patrimonio netto)

Il risultato netto è l’utile (perdita) dell’esercizio rilevato dal Conto Economico.

Il denominatore “patrimonio netto” si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo.

Calcolo del ROI (risultato operativo / capitale investito)



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO

Il risultato operativo è dato dalla differenza tra il totale del valore della produzione (voce A del Conto Economico) e il totale dei costi della produzione (voce B del Conto Economico).

Il capitale investito è costituito dal totale attivo dello Stato Patrimoniale.

Situazione indici	Classe
Indici positivi	1
Indici positivi solo nell'ultimo esercizio	2
Indici non rientranti nelle precedenti ipotesi	3

Successivamente, al fine di poter esprimere una valutazione complessiva in riferimento all'affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, si procede alla comparazione delle valutazioni come di seguito riportate:

Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Valutazione criterio di valutazione 1
1	1	Positivo
1	2	Positivo
1	3	Positivo
2	1	Positivo
2	2	Positivo
3	1	Positivo
2	3	Negativo
3	2	Negativo
3	3	Negativo

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di valutazione 4 – copertura degli investimenti

L'analisi prenderà in considerazione la proposta di copertura di investimenti secondo quanto stabilito dalla normativa. Nel caso di previsione di copertura del programma di investimenti mediante "Apporto di mezzi propri" ed, in particolare, mediante "utilizzo di riserve libere di patrimonio", si provvederà a verificare l'esistenza, nell'anno precedente l'avvio del programma di investimenti, dell'equilibrio fonti/impieghi.

In caso l'impresa disponga, anche solo per l'ultimo esercizio, di bilancio soggetto al controllo di una società di revisione legale (iscritta nel registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze), è consentita la copertura degli investimenti mediante l'utilizzo del cash flow.

La possibilità di utilizzo del cash flow è subordinata alla dimostrata capacità dell'impresa di aver generato cash flow negli esercizi precedenti, di generare flussi finanziari adeguati nel corso di realizzazione del programma di investimenti e dall'entità di disponibilità liquide rilevabili dal rendiconto finanziario allegato all'ultimo bilancio approvato.

La scelta di utilizzare il cash flow deve essere corredata da rendiconti finanziari previsionali.

Qualora i rendiconti finanziari prospettici non evidenzino capienza sufficiente alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti, l'impresa dovrà individuare una fonte di copertura adeguata, anche proponendo una modalità di copertura alternativa, sempre secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, a garanzia della eventuale non capienza o impossibilità di utilizzo di cash flow.

Ai fini della conferma del ricorso al cash flow, in sede di progetto definitivo, l'impresa dovrà, ove possibile, fornire apposita delibera assembleare/contratto di cash pooling.

In caso di valutazione positiva, si prosegue la valutazione.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO

Criterio di valutazione 5 – compatibilità dell’investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l’ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

L’analisi prenderà in considerazione il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell’iniziativa; a tal proposito, sarà oggetto di valutazione la documentazione prodotta relativamente al titolo di disponibilità della sede (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) oggetto di richiesta di agevolazioni. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti). Inoltre, sarà necessario acquisire una relazione di un tecnico iscritto ad Albo attestante la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili, con esplicito riferimento all’intervento oggetto di agevolazione, e l’inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e la necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti unitamente alla esplicitazione della tempistica necessaria.

L’iniziativa si considera non cantierabile e pertanto esclusa, nei seguenti casi:

- mancata individuazione del suolo/lotto ove verrà realizzato l’investimento;
- evidente incompatibilità dell’iniziativa con gli strumenti urbanistici vigenti
- marcati scostamenti tra previsioni per l’avvio/conclusione degli investimenti e tempi occorrenti per l’ottenimento di autorizzazioni, concessioni, pareri propedeutici al loro avvio. Per la stima dei tempi di conclusione dei procedimenti si fa riferimento a disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché alle indicazioni delle amministrazioni/enti precedenti.

In caso di valutazione positiva, si prosegue la valutazione.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di selezione 6 – analisi e prospettive di mercato

L’analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti nel business plan; essa verrà strutturata nel modo seguente:

Settore di riferimento e ipotesi di mercato

Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento in termini di:

- caratteristiche generali e tecnologiche del settore di riferimento e del mercato di sbocco;
- individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell’ambito geografico di riferimento;
- prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d’impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.);
- analisi della concorrenza;
- capacità di integrazione con il tessuto economico dell’area di riferimento;
- analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità;
- giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.

L’esito della valutazione dipende dall’analisi complessiva degli aspetti sopra riportati e, pertanto, potrà essere:

- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO

L’analisi del progetto di investimento in ricerca industriale e sviluppo sperimentale verterà sui seguenti criteri di selezione:

- rilevanza e potenziale innovativo della proposta;



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO

- esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca degli ultimi 5 anni.

Inoltre, sarà rilevato l'eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

Nel caso l'impresa intenda richiedere la premialità, la stessa dovrà esplicitare in maniera dettagliata l'ipotesi ricorrente come previsto dall'articolo 11 dell'Avviso.

Le spese del personale, di cui alla lettera a. dell'articolo 8 dell'Avviso, sono rendicontabili se operanti nella regione Puglia.

INVESTIMENTI IN SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE

L'analisi è effettuata sulla base delle informazioni fornite dall'impresa proponente e dalle imprese aderenti e verterà sulla rilevanza e potenziale innovativo della proposta ed in particolare sulla possibilità per l'impresa proponente e le imprese aderenti di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.

Si procederà alla valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.

Inoltre, sarà valutata l'applicabilità e l'utilizzo di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa nonché l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.

Il «personale altamente qualificato» deve essere impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione e non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuova funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione. Si definisce "Personale altamente qualificato": ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore; la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale. I costi ammissibili comprendono tutti i costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato. Il personale altamente qualificato deve essere comandato o distaccato presso i soggetti richiedenti il contributo con atto scritto (per esempio attraverso convenzione che riguardi anche personale disponibile mediante assegni di ricerca, borse di ricerca, ecc. che svolgerà le attività in orari diversi o a seguito di sospensione degli stessi) oppure, da questi temporaneamente assunto o impiegato con contratto stipulato in forma scritta.

INVESTIMENTI IN SERVIZI DI CONSULENZA

L'analisi del progetto di investimento in servizi di consulenza verterà sui seguenti elementi:

- valutazione della spesa proposta in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione;
- rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente;
- impatto dei nuovi servizi sul rafforzamento delle "pari opportunità", con particolare riferimento ad interventi volti ad innovare i modelli organizzativi aziendali attraverso strumenti che favoriscano il superamento del *digital divide* nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

L'analisi della sostenibilità ambientale del progetto di investimento sarà basata sulla sezione 5 e 5a e farà riferimento, in particolare:

all'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti; allo sviluppo di tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più sostenibili attraverso la riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri o materiali da riuso e riciclo; alla riduzione dei consumi idrici; al riuso dei reflui; alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti e loro recupero; alla riduzione delle emissioni di inquinanti in aria, acqua e suolo; alla produzione di energia da fonti rinnovabili utilizzata per autoconsumo.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sull'opportunità prevista dal Titolo IV del Regolamento Regionale che ammette alle agevolazioni studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti (quali ad esempio: tecnologie a minor impatto ambientale, azioni di mitigazione, soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia, realizzazione di azioni di prevenzione, di mitigazione e recupero dell'inquinamento da attività produttive), oltre all'adozione ex novo di sistemi di gestione ambientale (certificazione EMAS, ISO 14001, ECOLABEL, ecc.).



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO

ALLEGATO C

- sezione 1: istanza di accesso impresa singola;
- sezione 1a: istanza di accesso in caso di impresa proponente con imprese aderenti;
- sezione 1b: scheda di adesione impresa aderente;
- Sezione 2 D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
- Sezione 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
- Sezione 4 Business Plan;
- Sezione 5: autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali;
- Sezione 5a: Relazione di Sostenibilità Ambientale dell'investimento;
- Sezione 6: D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso.

Sezione 1
Modulo di domanda di accesso agli
“Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese”
 (Art. 26 del Titolo II Capo 2 del Regolamento regionale della Puglia
 per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17 e s.m.i.)

Spett.le Regione Puglia
 Dipartimento Sviluppo economico, innovazione,
 istruzione, formazione e lavoro
 Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
 Corso Sonnino, 177
 70121 BARI

Il sottoscritto.....in qualità di
(1)del/della.....
codice fiscale.....partita IVA.....forma
 giuridica....., con sede legale in....., prov.
, CAP..... via e n. civ....., tel.....
 fax....., e – mail, PEC (Posta Elettronica Certificata)
 dell'impresa....., sito internet.....

quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del Titolo II Capo 2 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17 e s.m.i. da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a corredo allegata alla presente istanza di accesso, dal costo complessivo previsto di €.....;
- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, per un importo complessivo pari a €.....;

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

- a) che il soggetto proponente è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- b) che il soggetto proponente risponde ai requisiti previsti dagli articoli 25 e 26 del Reg. Regionale 30 settembre 2014, n. 17;
- c) che il soggetto proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- d) che il soggetto proponente si trova in regime di contabilità ordinaria;
- e) che il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

- f) che il soggetto proponente opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- g) che il soggetto proponente opera nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
- h) che il soggetto proponente non è stato destinatario, nei sei anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- i) che il soggetto proponente non deve restituire/ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- j) che il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- k) che il soggetto proponente rispetta le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art.13 del Regolamento regionale;
- l) che le notizie relative al soggetto proponente ed al programma di investimento sono riportate nel business plan e nella relativa documentazione a corredo;
- m) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;
- n) di non aver effettuato una delocalizzazione (come definita all'art. 5 dell'Avviso) verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e di impegnarsi a non farlo nei cinque anni successivi al completamento dell'investimento per il quale è richiesto l'aiuto.

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia, l'Organismo Intermedio ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso. Con particolare riferimento all'art. 21 dell'Avviso – Trattamento dei dati personali, il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

- di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse.

DICHIARA

- di aver completato la compilazione della Sezione 4 – Business plan;

ALLEGA

Sezione 2 – DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza (firmata digitalmente);

Sezione 3 – DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente);

Altra documentazione a corredo:

- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto;
- bilanci degli ultimi due esercizi (firmati digitalmente);
- copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
- documentazione relativa alla disponibilità della sede;
- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l’ottenimento anche con riferimento a quanto previsto dall’articolo 7 comma 2 dell’Avviso) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all’attività svolta ed all’intervento oggetto di agevolazione;
- autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell’area oggetto di intervento e dell’assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell’investimento (standard sezione 5 e 5a);
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell’istanza di accesso (sezione 6).

Data

firma digitale

.....

Marca da bollo digitale

(1) *Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)*

**Sezione 1A – Modulo di domanda di accesso agli
Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese e PMI Aderenti**
(Art. 26 del Titolo II Capo 2 del Regolamento regionale della Puglia
per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17 e s.m.i.)

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo economico, innovazione,
istruzione, formazione e lavoro
Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Corso Sonnino, 177
70121 BARI

Il sottoscritto.....in qualità di
.....(1)del/della.....
.....codice fiscale.....partita IVA.....forma
giuridica....., con sede legale in....., prov.
....., CAP..... via e n. civ....., tel.....
fax....., e – mail, PEC (Posta Elettronica Certificata)
dell'impresa....., sito internet.....

quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del Titolo II Capo 2 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17 da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

in qualità di soggetto promotore di un progetto integrato che prevede la realizzazione di programmi di investimento da parte delle seguenti imprese aderenti:

- 1).....,
- 2).....,
- n)

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a corredo allegata alla presente istanza di accesso, dal costo complessivo previsto di €..... ed agevolazioni previste per un importo complessivo di €, così suddiviso per soggetto realizzatore:

N	Denominazione	Dimensione impresa (PMI)	Importo Investimento proposto	Importo Agevolazione richiesta

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

- a) che il soggetto proponente è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- b) che il soggetto proponente risponde ai requisiti previsti dagli articoli 25 e 26 del Reg. Regionale 30 settembre 2014, n. 17;
- c) che il soggetto proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- d) che il soggetto proponente si trova in regime di contabilità ordinaria;
- e) che il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- f) che il soggetto proponente opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- g) che il soggetto proponente opera nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
- h) che il soggetto proponente non è stato destinatario, nei sei anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- i) che il soggetto proponente non deve restituire/ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- j) che il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- k) che il soggetto proponente rispetta le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art.13 del Regolamento regionale;
- l) che le notizie relative al soggetto proponente ed al programma di investimento sono riportate nel business plan e nella relativa documentazione a corredo;
- m) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;
- n) di non aver effettuato una delocalizzazione (come definita all'art. 5 dell'Avviso) verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e di impegnarsi a non farlo nei cinque anni successivi al completamento dell'investimento per il quale è richiesto l'aiuto.

SI IMPEGNA

ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

la Regione Puglia, l'Organismo Intermedio ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso.

Con particolare riferimento all'art. 21 dell'Avviso – Trattamento dei dati personali, il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse.

DICHIARA

di aver completato la compilazione della Sezione 4 – Business plan

ALLEGA

Sezione 2 – DSAN del certificato di iscrizione alle CCIAA con vigenza (firmata digitalmente);

Sezione 3 – DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente);

Altra documentazione a corredo:

- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto (firmati digitalmente);
- bilanci degli ultimi due esercizi (firmati digitalmente);
- copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
- documentazione relativa alla disponibilità della sede;
- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento anche con riferimento a quanto previsto dall'articolo 7 comma 2 dell'Avviso) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e sostenibilità ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (sezione 6).

Data

firma digitale

.....

Marca da bollo digitale

(1) *Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)*

Sezione 1B - SCHEDE DI ADESIONE
Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese e PMI Aderenti
 (Art. 26 del Titolo II Capo 2 del Regolamento regionale della Puglia
 per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17 e s.m.i.)

Spett.le Regione Puglia
 Dipartimento Sviluppo economico, innovazione,
 istruzione, formazione e lavoro
 Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
 Corso Sonnino, 177
 70121 BARI

Il sottoscritto.....in qualità di
(1)del/della.....
codice fiscale.....partita IVA.....forma
 giuridica....., con sede legale in....., prov.
, CAP..... via e n. civ....., tel.....
 fax....., e – mail, PEC (Posta Elettronica Certificata)
 dell'impresa....., sito internet.....

*nel ruolo di soggetto aderente realizzatore di un programma di investimenti nell'ambito del progetto integrato
 proposto dalla media impresa _____*

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli
 effetti dell'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento,
 così come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a corredo allegata alla presente istanza di
 accesso, dal costo complessivo previsto di €.....;
- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, per un importo complessivo
 pari a €.....

A tal fine,

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

- a) di essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- b) di rispondere ai requisiti previsti dagli articoli 25 e 26 del Reg. Regionale 30 settembre 2014, n. 17;
- c) di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di liquidazione volontaria e non essere
 sottoposto a procedure concorsuali;
- d) di trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- e) di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto
 bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

- f) di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- g) di operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
- h) di non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- i) di non dover restituire/di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- j) di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- k) di rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art.13 del Regolamento regionale;
- l) che le notizie relative al soggetto aderente ed al programma di investimento sono riportate nel business plan e nella relativa documentazione a corredo;
- m) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;
- n) di non aver effettuato una delocalizzazione (come definita all'art. 5 dell'Avviso) verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e di impegnarsi a non farlo nei cinque anni successivi al completamento dell'investimento per il quale è richiesto l'aiuto.

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia, l'Organismo Intermedio ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso. Con particolare riferimento all'art. 21 dell'Avviso – Trattamento dei dati personali, il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

- di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse.

DICHIARA

- di aver completato la compilazione della Sezione 4 – Business plan

ALLEGA

Sezione 2 – DSAN del certificato di iscrizione alle CCIAA con vigenza (firmata digitalmente);

Sezione 3 – DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente);

Altra documentazione a corredo:

- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto (firmati digitalmente);
- bilanci degli ultimi due esercizi (firmati digitalmente);
- copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
- documentazione relativa alla disponibilità della sede;
- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l’ottenimento anche con riferimento a quanto previsto dall’articolo 7 comma 2 dell’Avviso) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all’attività svolta ed all’intervento oggetto di agevolazione;
- autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell’area oggetto di intervento e dell’assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e sostenibilità ambientale dell’investimento (standard sezione 5 e 5a);
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell’istanza di accesso (sezione 6).

Data

firma digitale

.....

Marca da bollo digitale

(1) *Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)*

**Sezione 2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il sottoscritto _____
nat_ a _____ il _____ cod. fiscale _____ residente a _____ via _____
_____ nella sua qualità di _____ della impresa _____

DICHIARA

che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ data di iscrizione _____

con il numero R.E.A. _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

Codice Fiscale: _____

Costituita con atto del: _____

Indirizzo di PEC: _____

Durata della società – data termine: _____

Capitale sociale:
deliberato: _____
sottoscritto: _____
versato: _____

Attività esercitata nella sede: _____

Codice Ateco 2007 dell'attività svolta: _____

Data di inizio dell'attività: _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Numero componenti in carica: ____

COLLEGIO SINDACALE: Numero sindaci effettivi: ____ Numero sindaci supplenti: ____

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

1. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta: _____;
2. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta: _____;
3. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta: _____;

RESPONSABILI TECNICI*:

1. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta: _____;
2. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta: _____;

3. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta: _____;

*Per le Imprese di costruzioni vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

1. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc, percentuale posseduta: _____;
2. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc, percentuale posseduta: _____;
3. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc, percentuale posseduta: _____;

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

1. Indirizzo della sede _____;
2. Indirizzo della sede _____;
3. Indirizzo della sede _____;

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Data _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
Firma digitale

**Sezione 3 - DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)**

Il/La sottoscritto/a....., nato/a a Prov. (...), il, cod. fiscale, residente a, Prov. (...)in Via..... n....., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità, in qualità di.....¹ dell'impresa.....(P. Iva n.)

DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67² del D. lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n.136" e successive modificazioni ed integrazioni.

DICHIARA

Inoltre, per le finalità dell'art. 85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D. lgs. 6 Settembre 2001, n. 159, che i propri familiari conviventi sono:

Cognome	Nome	Luogo/data nascita	Rapporto parentela	Codice Fiscale

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data:

(firma digitale)

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità.

¹ Indicare il ruolo di riferimento: Legale rappresentante, Amministratore unico, Socio, Direttore tecnico, componente collegio sindacale, ecc.

² Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, di cui all'art. 4 del D. lgs. 159/2011: indiziati di appartenenza alle associazioni di cui all'art. 416-bis c.p.; indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-bis, del c.p.p. ovvero del delitto di cui all'art. 12-*quinqies*, comma 1, del D.L. n. 306/1992, come convertito dalla L. n. 356/1992; coloro che, operanti in gruppi o isolatamente, pongano in essere atti preparatori, obiettivamente rilevanti, diretti a sovvertire l'ordinamento dello Stato, con la commissione di uno dei reati previsti dal capo I, titolo VI, del libro II del c.p. o dagli articoli 284, 285, 286, 306, 438, 439, 605 e 630 dello stesso cod. nonché alla commissione dei reati con finalità di terrorismo; a coloro che abbiano fatto parte di associazioni politiche disciolte ai sensi della L. n. 645/1952, e nei confronti dei quali debba ritenersi che continuino a svolgere un'attività analoga; coloro che compiano atti preparatori diretti alla ricostituzione del partito fascista ai sensi dell'art. 1 della legge n. 645/1952; fuori dei casi indicati nelle lettere d), e) ed f), siano stati condannati per uno dei delitti previsti nella L. n. 895/1967, e negli articoli 8 ss. della L. n. 497/1974, e ss.mm.ii.; istigatori, ai mandanti e ai finanziatori dei reati indicati nelle lettere precedenti; persone indiziate di avere agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva alle manifestazioni di violenza di cui all'art. 6 della L. n. 401/1989.

SEZIONE 4 – Business Plan MEDIE IMPRESE
Schermata 1 - Soggetto Proponente

Denominazione della proposta	
-------------------------------------	--

Dati Impresa Proponente			
Ragione Sociale e Forma Giuridica			
Partita Iva		C.F.	
Capitale Sociale			
Legale Rappresentante			

Comune e Provincia	Sede Legale		Provincia	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Telefono	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa	
Fax	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa	

Data costituzione		Durata della società		Indirizzo Web		e-mail	
-------------------	--	----------------------	--	---------------	--	--------	--

PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa	
--	--

Rating di legalità	___ SI ___ NO
---------------------------	---------------

Forma associazione (in caso di rete di impresa – premialità del 5% -, la rete può essere partecipata da un'impresa start up e/o da una impresa innovativa – premialità del 10% -, come definita all'art. 41 del Regolamento Regionale e s.m.i., coinvolta attivamente nel Progetto Integrato, ancorché non aderente allo stesso)	___ SI ___ NO	SE SI, DESCRIVERE
---	---------------	-------------------

Impresa che prevede un incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni 300.000 euro di contributo	
--	--

Impresa che si obbliga al mantenimento del livello occupazionale a regime per un periodo di tempo superiore di almeno un anno oltre ai tre successivi all'anno a regime	___ SI ___ NO	SE SI, DESCRIVERE
---	---------------	-------------------

Impresa che dimostra particolare attenzione all'occupazione femminile (con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi)	
--	--

Impresa che dimostra particolare attenzione alla valorizzazione del capitale umano entro il terzo anno successivo all'esercizio a regime, attraverso l'adozione e l'impegno a rispettare un piano di alta formazione, anche aperta a titolo gratuito a personale esterno all'impresa, e/o l'attivazione di progetti di alternanza Scuola-Lavoro, partecipazione come soci in ITS o altri progetti strategici in tema di istruzione e formazione, e/o l'acquisizione di certificazione etica e sociale, iniziative tese alla conciliazione vita-lavoro e/o la realizzazione di progetti per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori, inclusi i soggetti svantaggiati	___ SI ___NO SE SI, DESCRIVERE
--	--------------------------------

impresa che implementa sistemi produttivi sostenibili, in linea con i principi di economia circolare, con un impatto duraturo e di lungo termine (da implementare entro il terzo anno successivo a quello a regime)	___ SI ___NO SE SI, DESCRIVERE
---	--------------------------------

per imprese che realizzano spese necessarie all'acquisto e al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili, l'incremento è di 10 punti percentuali. Per "immobili esistenti e non utilizzati", si intendono i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati. L'inagibilità o inabitabilità, attestata con dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo, deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile) o di una obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria (art. 3, lettere a) e b), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380), bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia (art. 3, lettere c) e d) e art. 10, lettera c), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380) e l'immobile non deve essere utilizzato, neanche per usi difforni rispetto alla destinazione originaria e/o autorizzata, corredata da documentazione fotografica. Il 10% di premialità si calcola esclusivamente con riferimento alle spese realizzate su immobili rientranti nella predetta fattispecie	___ SI ___NO SE SI, DESCRIVERE
--	--------------------------------

impresa che localizza l'iniziativa nell'ambito delle due ZES pugliesi, "Adriatica" e "Jonica", nella misura di 5 punti percentuali. Tale localizzazione deve sussistere almeno fino ai 5 anni successivi all'ultimazione degli investimenti	___ SI ___NO SE SI, DESCRIVERE
---	--------------------------------

Ateco 2007		Attività prevalente svolta dall'impresa	
Ateco 2007		Attività che si intende realizzare con il progetto integrato	

Dati DURC	INPS Sede di		Matricola n.		C.C.N.L. applicato	
	INAIL Sede di		Codice Ditta n.			
	Cassa Edile Sede di		Matricola n.			

Referente dell'impresa per il progetto:					
Tel.:		Fax:		Cell:	
e-mail:				PEC:	
Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi					

Illustrazione dell'organizzazione aziendale			
Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione			
Indicare la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni	primo anno	secondo anno	terzo anno
<p>Tipologia investimento: (cfr criterio di valutazione 1) indicando e motivando la fattispecie di riferimento ex art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014 e s.m.l. e comma 1, 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso</p>	<p>a. la realizzazione di nuove unità produttive; b. l'ampliamento di unità produttive esistenti; c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente; d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.</p> <p><u>Ipotesi c.</u> (i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori)</p> <p>Costi ammissibili €</p> <p>Valore contabile degli attivi riutilizzati: €</p> <p>Rapporto tra costi ammissibili e attivi riutilizzati:%</p> <p><u>Ipotesi d.</u> (i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare)</p> <p>Costi ammissibili €</p> <p>Quota di ammortamento degli attivi: €</p> <p>Differenza tra costi ammissibili e quota di ammortamento: €</p>		

<p>Sei una New Co./inattiva? per inattiva si intende una impresa o registrata come tale alla CCIAA o che, comunque, non abbia effettuato vendite.</p>	<p>Se l'utente digita "Si" prosegue con il campo 1 e, a seguire, dal 1b al 3</p>	<p>Se l'utente digita "No" si salta il campo 1 e compila i campi da 1a a 3</p>
--	--	--

1	<p>Requisito dei due bilanci approvati relativi alla media impresa controllante (indicare gli ultimi due bilanci approvati) e la relativa data di approvazione</p>	<p>1) Ultimo bilancio approvato esercizio (anno) Data di approvazione del bilancio</p> <p>2) Penultimo bilancio approvato esercizio(anno) Data di approvazione del bilancio</p>
----------	--	---

1a	<p>Requisito dei due bilanci approvati (indicare gli ultimi due bilanci approvati e la relativa data di approvazione)</p>	<p>1) Ultimo bilancio approvato esercizio (anno) Data di approvazione del bilancio</p> <p>2) Penultimo bilancio approvato esercizio (anno) Data di approvazione del bilancio</p>
2	<p>Dimensione del progetto integrato</p>	<p>Importo complessivo del progetto integrato: €</p>

	(di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro)	
3	<p>Presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o Industrializzazione dei risultati derivanti da attività di R&S attraverso l'acquisizione/sfruttamento di un brevetto</p>	<p><input type="checkbox"/> Si intende industrializzare i risultati derivanti da attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale già svolta o sfruttare un brevetto? ___ SI ___ NO</p> <p><input type="checkbox"/> Investimenti in R&S:</p>
4	<p>Ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non inferiore al 20% degli investimenti complessivi</p>	<p>Totale investimenti in Attivi Materiali: €</p> <p>Totale investimenti complessivi: €</p> <p>Rapporto tra Attivi Materiali e investimenti complessivi:%</p> <p>Se si verificano insieme le seguenti condizioni: - il progetto rientra nell'ambito del Codice Ateco 62; - tale codice risulta anche identificativo dell'attività prevalente svolta dall'impresa (Ateco 2007 di importanza primaria); - l'impresa dimostra, attraverso documentazione probante ed idonea anche rispetto alla durata del programma, di disporre delle attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto attraverso la forma "as a service".</p> <p>Rapporto tra Attivi Materiali e investimenti complessivi:%</p> <p>Allegare in upload: - relazione di un tecnico dell'area scientifica e sottoscritta per avallo dal rappresentante legale della società. - offerte economiche che consentano di calcolare il valore equivalente dei beni/attrezzature/hardware e software come descritti nella relazione di cui al punto precedente, fino al raggiungimento almeno del 20% della quota in Attivi Materiali.</p>
5	<p>Dimensione Programma di investimenti proposto da una media impresa che prevede la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI: ___</p> <p>Si rammenta che almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al progetto integrato devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. In tal caso, l'eventuale PMI aderente non attiva deve essere partecipata per almeno oltre il 50% da altra PMI attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.</p>	<p>a) Ammontare dell'investimento dell'impresa proponente: € (di importo almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto)</p> <p>b) Ammontare dell'investimento complessivo del progetto: €</p> <p>c) Ammontare dell'investimento società aderente 1</p> <p>d) Ammontare dell'investimento società aderente n</p> <p>Rapporto a/b:%</p>

Schermata 2 – Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente (cfr. Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.)

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tabella 2

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;
- in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

- in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;
- in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio A								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del DM in epigrafe e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti.

Tabella 5

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio N								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del DM in epigrafe e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci –		
Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

--	--	--

In tale schermata confluiscono i dati aggregati delle schermate precedenti.

In tutti i casi di impresa non AUTONOMA, sarà necessario *uploadare* un grafico che rappresenti i collegamenti tra le varie imprese, con evidenza per ciascuna impresa del dato ULA/FATTURATO/ATTIVO e l'elenco nominativo dei soci con relative quote detenute. Tale ipotesi ricorre anche in caso di collegamenti tra imprese tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Schermata 1A - Soggetto Aderente						
La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante						
Denominazione della proposta						
Dati Impresa Aderente						
Ragione Sociale e Forma Giuridica						
Partita Iva				C.F.		
Capitale Sociale						
Legale Rappresentante						
Comune e Provincia	Sede Legale				Provincia	
	Sede Amministrativa					
	Sede Operativa					
Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale				CAP	
	Sede Amministrativa					
	Sede Operativa					
Telefono	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa					
Fax	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa					
Data costituzione		Durata della società		Indirizzo Web		e-mail
PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa						
Rating di legalità		___ SI ___ NO				
Forma associazione (in caso di rete di impresa, la rete può essere partecipata da un'impresa start up e/o da una impresa innovativa, come definita all'art. 41 del Regolamento Regionale e s.m.i., coinvolta attivamente nel Progetto Integrato, ancorché non partecipante aderente allo stesso)		___ SI ___ NO		SE SI, DESCRIVERE		
Impresa che prevede un incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni 300.000 euro di contributo						
Impresa che si obbliga al mantenimento del livello occupazionale a regime per un periodo di tempo superiore di almeno un anno oltre ai tre successivi all'anno a regime		___ SI ___ NO		SE SI, DESCRIVERE		
Impresa che dimostra particolare attenzione all'occupazione femminile (con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi)						

Impresa che dimostra particolare attenzione alla valorizzazione del capitale umano entro il terzo anno successivo all'esercizio a regime, attraverso l'adozione e l'impegno a rispettare un piano di alta formazione, anche aperta a titolo gratuito a personale esterno all'impresa, e/o l'attivazione di progetti di alternanza Scuola-Lavoro, partecipazione come soci in ITS o altri progetti strategici in tema di istruzione e formazione, e/o l'acquisizione di certificazione etica e sociale, iniziative tese alla conciliazione vita-lavoro e/o la realizzazione di progetti per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori, inclusi i soggetti svantaggiati	___ SI ___NO SE SI, DESCRIVERE
--	--------------------------------

impresa che implementa sistemi produttivi sostenibili, in linea con i principi di economia circolare, con un impatto duraturo e di lungo termine (da implementare entro il terzo anno successivo a quello a regime)	___ SI ___NO SE SI, DESCRIVERE
---	--------------------------------

per imprese che realizzano spese necessarie all'acquisto e al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili, l'incremento è di 10 punti percentuali. Per "immobili esistenti e non utilizzati", si intendono i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati. L'inagibilità o inabitabilità, attestata con dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo, deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile) o di una obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria (art. 3, lettere a) e b), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380), bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia (art. 3, lettere c) e d) e art. 10, lettera c), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380) e l'immobile non deve essere utilizzato, neanche per usi difforni rispetto alla destinazione originaria e/o autorizzata, corredata da documentazione fotografica. Il 10% di premialità si calcola esclusivamente con riferimento alle spese realizzate su immobili rientranti nella predetta fattispecie	___ SI ___NO SE SI, DESCRIVERE
--	--------------------------------

impresa che localizza l'iniziativa nell'ambito delle due ZES pugliesi, "Adriatica" e "Jonica", nella misura di 5 punti percentuali. Tale localizzazione deve sussistere almeno fino ai 5 anni successivi all'ultimazione degli investimenti	___ SI ___NO SE SI, DESCRIVERE
---	--------------------------------

Ateco 2007		Attività prevalente svolta dall'impresa	
Ateco 2007		Attività che si intende realizzare con il progetto integrato	

Dati DURC	INPS Sede di		Matricola n.	C.C.N.L. applicato	
	INAIL Sede di		Codice Ditta n.		
	Cassa Edile Sede di		Matricola n.		

Referente dell'impresa per il progetto:					
Tel.:		Tel.:		Tel.:	
e-mail:		e-mail:			
Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi					

Illustrazione dell'organizzazione aziendale			
Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione			
Indicare la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni	primo anno	secondo anno	terzo anno
<p style="text-align: center;">Tipologia investimento: (cfr criterio di valutazione 1) indicando e motivando la fattispecie di riferimento ex art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014 e s.m.i. e comma 1, 2 e 3 dell'Avviso</p>	<p>a. la realizzazione di nuove unità produttive;</p> <p>b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;</p> <p>c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;</p> <p>d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.</p> <p><u>Ipotesi c.</u> (i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori)</p> <p>Costi ammissibili €</p> <p>Valore contabile degli attivi riutilizzati: €</p> <p>Rapporto tra costi ammissibili e attivi riutilizzati:%</p> <p><u>Ipotesi d.</u> (i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare)</p> <p>Costi ammissibili €</p> <p>Quota di ammortamento degli attivi: €</p> <p>Differenza tra costi ammissibili e quota di ammortamento: €</p>		

<p>Sei una New Co/inattiva aderente? <i>per inattiva si intende una impresa o registrata come tale alla CCIAA o che, comunque, non abbia effettuato vendite.</i></p>	<p>Se l'utente digita "Si" prosegue con il campo 1 e, a seguire, dal 1b al 3</p>	<p>Se l'utente digita "No" si salta il campo 1 e compila i campi da 1a a 3</p>
--	--	--

1	<p>Requisito dei due bilanci approvati relativi alla media/piccola impresa aderente (indicare gli ultimi due bilanci approvati) e la relativa data di approvazione</p>	<p>1) Ultimo bilancio approvato esercizio (anno) Data di approvazione del bilancio</p> <p>2) Penultimo bilancio approvato esercizio(anno) Data di approvazione del bilancio</p>
1a	<p>Requisito dei due bilanci approvati (indicare gli ultimi due bilanci approvati e la relativa data di</p>	<p>1) Ultimo bilancio approvato esercizio (anno)</p>

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Tali dati, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;
- in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

- in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;
- in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio A								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del DM in epigrafe e nel caso in cui la percentuale sia superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti.

Tabella 5

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio N								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del DM in epigrafe e nel caso in cui la percentuale sia superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

In tale schermata confluiscono i dati aggregati delle schermate precedenti.

In tutti i casi di impresa non AUTONOMA, sarà necessario uploadare un grafico che rappresenti i collegamenti tra le varie imprese, con evidenza per ciascuna impresa del dato ULA/FATTURATO/ATTIVO e l'elenco nominativo dei soci

con relative quote detenute. Tale ipotesi ricorre anche in caso di collegamenti tra imprese tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Schermata 3 - Descrizione del programma di investimento				
La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa proponente e aderente se presente				
Localizzazione degli investimenti ed unità produttive coinvolte				
N.	Denominazione soggetto realizzatore	Comune e Provincia	Indirizzo	Cod. Ateco 2007 corrispondente all'investimento proposto (Rif. Art. 4 comma 1 dell'Avviso)
				<p>Corrispondenza con l'Area di specializzazione (Rif. Art. 4 comma 4 dell'Avviso- criterio di valutazione 2)</p> <p>Indicare l'Area di innovazione, il settore e la KET, chiarendo, nella parte descrittiva, anche l'impatto dell'ICT sull'iniziativa.</p> <p>a) MANIFATTURA SOSTENIBILE</p> <p>1. Fabbrica intelligente (settori applicativi: Meccanica, Manifatturiero, Trasporti – automotive, ferroviario, navale)</p> <p>i. Micro e Nanoelettronica</p> <p>ii. Nanotecnologie</p> <p>iii. Biotecnologie</p> <p>iv. Fotonica</p> <p>v. Materiali avanzati</p> <p>vi. Tecnologie di produzione avanzata</p> <p>2. Aerospazio – Aeronautica</p> <p>i. Micro e Nanoelettronica</p> <p>ii. Nanotecnologie</p> <p>iii. Biotecnologie</p> <p>iv. Fotonica</p> <p>v. Materiali avanzati</p> <p>vi. Tecnologie di produzione avanzata</p> <p>3. Meccatronica</p> <p>i. Micro e Nanoelettronica</p> <p>ii. Nanotecnologie</p> <p>iii. Biotecnologie</p> <p>iv. Fotonica</p> <p>v. Materiali avanzati</p> <p>vi. Tecnologie di produzione avanzata</p> <p>b) SALUTE DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE</p> <p>1. Benessere della persona (settori applicativi: Terapie innovative e farmaceutica, diagnostica, bioinformatica)</p> <p>i. Micro e Nanoelettronica</p> <p>ii. Nanotecnologie</p> <p>iii. Biotecnologie</p> <p>iv. Fotonica</p> <p>v. Materiali avanzati</p> <p>vi. Tecnologie di produzione avanzata</p> <p>2. Green Blue economy (settori applicativi: Tecnologie per le energie, ambiente e territorio)</p> <p>i. Micro e Nanoelettronica</p> <p>ii. Nanotecnologie</p> <p>iii. Biotecnologie</p> <p>iv. Fotonica</p> <p>v. Materiali avanzati</p> <p>vi. Tecnologie di produzione avanzata</p> <p>3. Aerospazio – Aeronautica</p> <p>i. Micro e Nanoelettronica</p> <p>ii. Nanotecnologie</p> <p>iii. Biotecnologie</p> <p>iv. Fotonica</p> <p>v. Materiali avanzati</p> <p>vi. Tecnologie di produzione avanzata</p>

			<p>c) COMUNITA' DIGITALI, CREATIVE E INCLUSIVE Industria culturale e creativa (settori applicativi: Social Innovation)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Micro e Nanoelettronica <ol style="list-style-type: none"> i. Nanotecnologie ii. Biotecnologie iii. Fotonica iv. Materiali avanzati v. Tecnologie di produzione avanzata 2. Beni culturali (settori applicativi: Beni culturali) <ol style="list-style-type: none"> i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata
<p>Descrivere il programma di investimento secondo la seguente articolazione e specificando presupposti, obiettivi e azioni (cfr. criteri di ammissibilità sostanziale lettera c) e criteri di valutazione tecnico economica 1) La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa proponente e aderente se presente</p>			
1	<p>Descrizione degli investimenti in attivi materiali (evidenziare gli elementi di innovazione dell'intervento, chiarendo e motivando se si tratti di innovazione di processo e/o di prodotto ed in cosa si sostanzia anche rispetto all'area di specializzazione indicata)</p> <p>In caso di industrializzazione dei risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte oppure derivante dallo sfruttamento di un brevetto, fornire tutti gli elementi utili alla valutazione del potenziale innovativo della proposta rispetto allo stato dell'arte (cfr. criterio di selezione 2)</p>		
2	<p>Descrizione degli investimenti in ricerca e sviluppo di cui al Titolo V del Reg. Regionale n. 17/2014 (distinguere tra investimenti in ricerca industriale e investimenti in sviluppo sperimentale evidenziando la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni) Inoltre, descrivere eventuali attività di ricerca e sviluppo svolte e indicazione dell'incidenza percentuale sul fatturato</p> <p>Per richiedere la premialità, l'impresa deve segnalare se sussiste almeno una delle seguenti ipotesi: se il progetto:</p> <p>a1. prevede la collaborazione effettiva fra imprese e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili;</p> <p>a2. prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il</p>		

	diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca; oppure b) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.	
3	Descrizione degli investimenti in innovazione di cui al Titolo V del Reg. Regionale n. 17/2014 (evidenziare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata in materia di innovazione svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni)	
4	Descrizione degli investimenti per acquisizione di servizi di cui al Titolo IV del Reg. Regionale n. 17/2014 che si intende realizzare (Inoltre, indicare e descrivere la spesa sostenuta negli ultimi 5 anni in servizi similari)	

Dettaglio spese del Programma di investimenti

La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna impresa aderente se presente

Aiuti a favore di investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione		
Ricerca Industriale		
	Tipologia	Descrizione
Spese per Ricerca Industriale (Spese generali in R.I. + S.S. = MAX 18% delle spese ammissibili in Spese del Personale + Strumentazione ed attrezzature + conoscenze e brevetti + altri costi di esercizio)	Personale	
	Strumentazione ed attrezzature	
	Costi per ricerca contrattuale, consulenze e servizi equivalenti	
	Costi per conoscenze e brevetti	
	Spese generali	
	Altri costi di esercizio	
		Importo (unità di euro)

Sviluppo Sperimentale			Totale spese per ricerca industriale
Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)	
Spese per Sviluppo Sperimentale (Spese generali in R.I. + S.S. = MAX 18% delle spese ammissibili in Spese del personale + Strumentazione ed attrezzature + conoscenze e brevetti + altri costi di esercizio)	Personale		
	Strumentazione ed attrezzature		
	Costi per ricerca contrattuale, consulenze e servizi equivalenti		
	Costi per conoscenze e brevetti		
	Spese generali		
	Altri costi di esercizio		
Studi di fattibilità tecnica (indicare se in R.I. e/o in S.S.)			Totale spese per sviluppo sperimentale
Totale spese per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale			
Servizi di consulenza in materia di innovazione			
Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)	
Spese per servizi di consulenza in materia di innovazione	Consulenza in materia di innovazione delle imprese		
	Consulenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie		
	Servizi di trasferimento di tecnologia		
	Consulenza per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali		
Totale spese per servizi di consulenza in materia di innovazione			
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione			
Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)	
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche		
	Ricerche di mercato		
	Utilizzazione di laboratori		
	Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto		
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca			Totale spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione

	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato		
Totale spese per Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca			
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione			
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Tipologia Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	Descrizione	Importo (unità di euro)
Totale spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione			
Totale Spese per innovazione			
Totale Spese per ricerca, sviluppo e innovazione			

Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi			
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Ambito "Ambiente"	Certificazione EMAS		
	Certificazione ISO 14001		
	Certificazione ECOLABEL		
	Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti		
	Altro		
Ambito "Responsabilità sociale ed etica"	Certificazione SA 8000		
	Altro		
Ambito "Internazionalizzazione d'impresa"	Programmi di internazionalizzazione		
	Programmi di marketing internazionale		
Ambito "E-Business"	E-Business		
Totale Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali			
Partecipazione a fiere			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Partecipazione a Fiere		
Totale Partecipazione a fiere			
Totale Spese per l'acquisizione di servizi			

INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Studi preliminari di fattibilità (nel limite del 1,5% dell'inv. complessivo ammissibile)	Studi preliminari di fattibilità		
	Totale studi preliminari di fattibilità		
Progettazioni e direzione lavori (nel limite del 6% del totale "opere murarie e assimilate")	Progettazioni e direzione lavori		
	Totale progettazioni e direzione lavori		
Suolo aziendale (nel limite del 5% dell'importo dell'investimento in attivi materiali)	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Suolo aziendale		
	Sistemazione del suolo		

Totale suolo aziendale e sue sistemazioni		Importo (unità di euro)
Tipologia	Descrizione	
Opere murarie		
	Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi	
	Strade	
	Piazzali	
	Recinzioni	
	Allacciamenti ferroviari	
	Tettoie	
	Cabine metano, elettriche, ecc.	
	Basamenti per macchinari e impianti	
	Rete fognaria	
	Pozzi	
	Totale Opere Murarie	
	Impianti generali	
	Riscaldamento	
	Condizionamento	
	Idrico	
	Elettrico	
	Sanitario	
	Metano	
	Aria compressa	
	Telefonico	
	Altri impianti generali	
	Totale Impianti Generali	
	Infrastrutture aziendali	
	Allacciamenti ferroviari	
	Allacciamenti stradali	
	Allacciamenti idrici	
	Allacciamenti elettrici	
	Allacciamenti informatici	
	Allacciamenti ai metanodotti	
	Altro	

Opere murarie e assimilabili (ammissibili qualora relative a interventi di ampliamento o di riqualificazione di immobili esistenti oppure relative a nuova costruzione nei casi in cui l'impresa dimostri che l'assenza di agevolazione, in ragione delle caratteristiche tecnologiche e localizzative dell'iniziativa, ne inficerebbe la redditività e le opportunità di innovazione e sviluppo)
ALLEGARE una relazione dettagliata corredata da documentazione probatoria

Totale Infrastrutture aziendali		Totale opere murarie ed assimilabili	
Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)	
Opere murarie			
Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi			
Strade			
Piazzali			
Recinzioni			
Allacciamenti ferroviari			
Tettoie			
Cabine metano, elettriche, ecc.			
Basamenti per macchinari e impianti			
Rete fognaria			
Pozzi			
Totale Opere Murarie			
Impianti generali			
Riscaldamento			
Condizionamento			
Idrico			
Elettrico			
Sanitario			
Metano			
Aria compressa			
Telefonico			
Altri impianti generali			
Totale Impianti Generali			
Totale opere murarie ed assimilabili relative a immobili inutilizzati e dichiarati inagibili			
Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)	
Macchinari			
Macchinario 1			
Macchinario 2			
Macchinario 3			

Opere murarie e assimilabili (agevolabili qualora relative a spese necessarie all'acquisto e al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili. Per "immobili esistenti e non utilizzati", si intendono i fabbricati dichiarati inagibili o inhabitabili e di fatto non utilizzati. L'inagibilità o inhabitabilità, attestata con dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo, deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile) o di una obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria (art. 3, lettere a) e b), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380), bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia (art. 3, lettere c) e d) e art. 10, lettera c), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380) e l'immobile non deve essere utilizzato, neanche per usi difforni rispetto alla destinazione originaria e/o autorizzata, corredata da documentazione fotografica. Il 10% di premialità si calcola esclusivamente con riferimento alle spese realizzate su immobili rientranti nella predetta fattispecie)

Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

Studi preliminari di fattibilità	
Progettazioni e direzione lavori	
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni	
Opere murarie e assimilate	
Opere murarie ed assimilabili relative a immobili inutilizzati e dichiarati inagibili	
Macchinari, Impianti, Attrezzature e programmi informatici (hardware e software)	
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	
TOTALE ATTIVI MATERIALI	€
 Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi (Art. 64 Reg. reg. n. 17/2014)	
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	
Partecipazione a fiere	
TOTALE ACQUISIZIONE DI SERVIZI	€
 Aiuti a favore di investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione (Art. 71 Reg. reg. n. 17/2014)	
Ricerca industriale	
Sviluppo sperimentale	
Studi di fattibilità tecnica in R&S	
TOTALE R&S	€
Servizi di consulenza in materia di innovazione	
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	
TOTALE INNOVAZIONE	€
TOTALE PROGRAMMA DI I INVESTIMENTI	€
Eventuali infrastrutture pubbliche strettamente connesse all'iniziativa	

	tipologia	ammontare
1		
2		
3		
n		
	TOTALE	€

Richiesta di procedura negoziale di cui all'art. 6 comma 4 del Regolamento regionale: _si_ No

<p>Schermata 4 (cfr. criterio di valutazione 3) (Inserire i dati degli ultimi due bilanci della propria impresa o, nel caso di new co/inattiva, i dati dell'impresa controllante)</p>	
<p>Situazione Economico Finanziaria</p>	
<p>La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante e aderente</p>	
<p>Dati Impresa</p>	
<p>L'impresa presenta un bilancio certificato?</p>	<p>SI/NO</p>

Stato Patrimoniale		Penultimo bilancio consuntivo (Indicare l'anno)	Ultimo bilancio consuntivo (Indicare l'anno)	Previsione "a regime"
ATTIVO				
A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti				
	Immobilitazioni immateriali			
	Immobilitazioni materiali			
	Immobilitazioni finanziarie			
B) Immobilizzazioni				
	C.I) Rimanenze			
	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo			
	C.II) Crediti			
	C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
	C.IV) Disponibilità liquide			
C) Attivo circolante				
D) Ratei e risconti				
TOTALE ATTIVO				
PASSIVO				
	A.I) Capitale Sociale			
	A.II - VII) Riserve			
	A.VIII) Utili (perdite) portati a nuovo			
	A.IX) Utili (perdite) dell'esercizio			
A) Patrimonio netto				
B) Fondi per rischi e oneri				
C) T.F.R.				
D4 - Debiti verso Banche				
	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			

	Penultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Ultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Previsioni "a regime"
D7 - Debiti verso fornitori			
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
D 1,2,3,5,6,8...14 - Altri debiti			
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
D) Debiti			
E) Ratei e risconti			
<i>di cui Contributi pubblici</i>			
TOTALE PASSIVO			
Conto Economico			
Ricavi da vendite e prestazioni			
Variazioni rimanenze prod. in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi			
A) Valore della Produzione			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Servizi			
Godimento di beni di terzi			
Personale			
Ammortamenti e svalutazioni			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamenti per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione			
Altri costi della produzione			
B) Costi della produzione			

Risultato gestione caratteristica (A-B)			
Proventi da partecipazioni			
Altri proventi finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari			
C) Proventi e oneri finanziari			
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
D) Rettifica valore attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)			
Imposte sul reddito d'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio			

<p>Coerenza tra dimensione del beneficiario e investimenti previsti (criterio di valutazione n. 2)</p>	<p><u>Anno Ultimo consuntivo:</u></p> <p>a) Rapporto tra investimento e fatturato Totale investimento: € Fatturato: € (Voce A1 conto economico) Rapporto investimento/fatturato:</p> <p>Punteggio:</p> <p>b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto Totale investimento: € Patrimonio netto: € Rapporto investimento/patrimonio netto:</p> <p>Punteggio:</p> <p>Totale punteggio a) + b):</p>
<p>Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione n. 3)</p>	<p><u>Aspetti patrimoniali e finanziari – Anno Ultimo consuntivo:</u></p> <p>a) Indice di indipendenza finanziaria Patrimonio netto <i>al netto dei</i> Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € Totale passivo: € Patrimonio netto <i>al netto dei</i> Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti / Totale passivo:</p> <p>Punteggio:</p> <p>b) Indice di copertura delle immobilizzazioni Patrimonio netto <i>al netto dei</i> Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € Debiti a m/l termine: € T.F.R.: € Totale immobilizzazioni: € [(PN - voce A dello SP + Debiti a m/l termine + T.F.R.) /</p> <p><u>Aspetti patrimoniali e finanziari – Anno Penultimo consuntivo:</u></p> <p>a) Indice di indipendenza finanziaria Patrimonio netto <i>al netto dei</i> Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € Totale passivo: € Patrimonio netto <i>al netto dei</i> Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti / Totale passivo:</p> <p>Punteggio:</p> <p>b) Indice di copertura delle immobilizzazioni Patrimonio netto <i>al netto dei</i> Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € Debiti a m/l termine: € T.F.R.: € Totale immobilizzazioni: € [(PN - voce A dello SP + Debiti a m/l termine + T.F.R.) /</p>

<p>Totale immobilizzazioni] Punteggio: Indice di liquidità Attivo circolante: € Ratei e risconti attivi: € Rimanenze: € Debiti esigibili entro l'esercizio successivo: € Ratei e risconti passivi: € [(Attivo Circolante+ Ratei e risconti attivi- Rimanenze / Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e risconti passivi)]: Punteggio: Totale punteggio a) + b) + c): Classe di merito:</p>	<p>Totale immobilizzazioni] Punteggio: Indice di liquidità Attivo circolante: € Ratei e risconti attivi: € Rimanenze: € Debiti esigibili entro l'esercizio successivo: € Ratei e risconti passivi: € [(Attivo Circolante+ Ratei e risconti attivi- Rimanenze / Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e risconti passivi)]: Punteggio: Totale punteggio a) + b) + c): Classe di merito:</p>	<p>Raffronto tra le due classi di merito:</p>
<p><u>Aspetti economici –</u> Anno Penultimo consuntivo:</p> <p>a) ROE Risultato netto: € <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i> Patrimonio netto <i>al netto dei Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti</i> €</p> <p>b) ROI Risultato netto / Patrimonio netto <i>al netto dei Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti</i>: Valore della produzione: € Costi della produzione: € Capitale investito: € <i>(Totale attivo stato patrimoniale)</i> [(Valore della produzione - Costi della produzione) / attivo stato</p>	<p><u>Aspetti economici –</u> Anno Ultimo consuntivo:</p> <p>a) ROE Risultato netto: € <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i> Patrimonio netto <i>al netto dei Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti</i> €</p> <p>b) ROI Risultato netto / Patrimonio netto <i>al netto dei Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti</i>: Valore della produzione: € Costi della produzione: € Capitale investito: € <i>(Totale attivo stato patrimoniale)</i> [(Valore della produzione - Costi della produzione) / attivo stato</p>	

	patrimoniale]: patrimoniale]:
	Raffronto tra le situazioni indici: classe di merito
	Raffronto tra la classe di merito degli aspetti patrimoniali e finanziari e quella degli aspetti economici:

Schermata 5 Dettaglio agevolazioni richieste	
SI RICHIEDE LA MAGGIORAZIONE DEL 15% per le spese di R&S? SI ___ NO ___	
Intervento	Importo
Studi preliminari di fattibilità	
progettazioni e direzione lavori	
Suolo aziendale e sue sistemazioni	
Opere murarie e assimilate	
Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici	
brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	
TOTALE ATTIVI MATERIALI	
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	
Partecipazione a fiere	
TOTALE INVESTIMENTI PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI	
Ricerca industriale	
Sviluppo sperimentale	
Studi di fattibilità tecnica	
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	
TOTALE R&S	
Servizi di consulenza in materia di innovazione	
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE	
Totale	

Schermata 6 - Piano finanziario per la copertura degli investimenti (criterio di selezione 4)

La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante ed aderente

Denominazione della proposta	Investimento			Totale
	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	
Fabbisogno				
Studi preliminari di fattibilità				
progettazioni e direzione lavori				
Suolo aziendale e sue sistemazioni				
Opere murarie e assimilate				
Opere murarie ed assimilabili relative a immobili inutilizzati e dichiarati inagibili				
Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici				
brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate				
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali				
Partecipazione a fiere				
Ricerca industriale				
Sviluppo sperimentale				
Studi di fattibilità tecnica				
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione				
Messa a disposizione di personale altamente qualificato				
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione				
Totale investimento complessivo				Voce X
IVA sugli acquisti				
Totale complessivo fabbisogni				
Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente				
Apporto di mezzi propri (Specificare)				
Finanziamenti a m / l termine avente esplicito riferimento al PIA				
cash flow				
Totale escluso agevolazioni				
Ammontare agevolazioni in conto impianti				
Totale fonti				

Schermata 7 Equilibrio finanziario	
CAPITALE PERMANENTE	€
Patrimonio Netto	
(di cui riserve disponibili per €	
Fondo per rischi e oneri	
TFR	
Debiti m/1 termine	
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	
TOTALE	
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	€
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	
Immobilizzazioni	
Crediti m/1 termine	
TOTALE	

In caso di squilibrio finanziario indicare quali strategie l'impresa intende adottare per ripianare l'equilibrio finanziario

Schermata 8 – cantierabilità dell'iniziativa
(cfr. criterio di valutazione 5 da completarsi con upload della relazione di un tecnico abilitato)

Sceita localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali
La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante ed aderente se presente

Compilare in riferimento ad ogni Unità Produttiva inserita nel Programma d'investimento

Descrizione dell'Area individuata per la localizzazione degli interventi (suoli e immobili): destinazione, strumento urbanistico, ente gestore, ecc.	Modalità di acquisizione del suolo / immobile	Descrizione delle infrastrutture pubbliche disponibili connesse all'iniziativa	Ulteriori fabbisogni infrastrutturali
--	---	--	---------------------------------------

--	--	--	--

Indicazione delle procedure tecniche e amministrative

La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante e aderente se presente

Fasi	Procedura tecnico - amministrativa			Tempistica	
	Tipologia procedura	Soggetto preposto	Stato procedura	Eventuali criticità	Data termine
1					
2					
3					

Allegare diagramma di GANTT dell'iniziativa (dall'avvio delle procedure all'ultimazione dell'investimento).

Tempistica prevista di realizzazione del programma di investimenti	
Data avvio (indicare giorno, mese ed anno)	
Data realizzazione 50% (indicare giorno, mese ed anno)	
Data ultimazione degli investimenti (indicare giorno, mese ed anno)	
Data di "Entrata a regime" (indicare giorno, mese ed anno)	
Esercizio "a regime"	

Schermata 9 - Analisi di Mercato (cfr. criterio di valutazione 6)

La presente schermata deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante ed aderente se presente

Prodotto / Servizio

	<p>Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico</p>
	<p>Caratteristiche generali del mercato di sbocco (es.: dimensioni, andamento storico, barriere all'entrata, grado di internazionalizzazione)</p>
	<p>Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato</p>
	<p>Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.)</p>
	<p>Analisi della concorrenza</p>
	<p>Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento (Descrivere in maniera organica ed approfondita i collegamenti funzionali tra il programma di investimenti e le principali produzioni dell'area di riferimento - Indicare e motivare in che modo l'iniziativa proposta qualifichi le principali produzioni dell'area di riferimento)</p>
	<p>Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità;</p>
	<p>Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali (come da tabelle seguenti).</p>

Determinazione della Capacità Produttiva

(ponendo particolare attenzione alla corrispondenza dei dati forniti con quanto dichiarato nella sezione 5 – Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali ed, in particolare in merito alle normative ambientali)

esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del Programma di investimento	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
					0			€ -
					0			€ -
					0			€ -
					0			€ -
					0			€ -
					0			€ -

esercizio a regime	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
					0			€ -
					0			€ -
					0			€ -
					0			€ -
					0			€ -
					0			€ -
TOTALE								€ -

<p>Schermata 10 - Occupazione generata dal Programma di investimenti (cfr. criterio di ammissibilità sostanziale lettera d) La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna PMI aderente se presente</p>
<p>Aspetti qualitativi Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti (include commento degli Aspetti quantitativi)</p>
<p>Controllo principi di pari opportunità e non discriminazione</p>

1. Il principio di uguaglianza di genere viene applicato in tutte le fasi del ciclo di progetto?
 _ Si _ No

2. Se si, attraverso quali strumenti o azioni specifiche?

3. Il principio di non discriminazione viene applicato in tutte le fasi del ciclo di progetto?
 _ Si _ No

4. Se si, attraverso quali strumenti o azioni specifiche?

5. Quali effetti specifici avrà il progetto sulle minoranze appartenenti ai seguenti campi di non discriminazione:

a. con riferimento all'occupazione:

SESSO	POSITIVO	NEUTRO	
ETA'	POSITIVO	NEUTRO	
DISABILITA'	POSITIVO	NEUTRO	

b. con riferimento all'accesso ed all'utilizzo di strutture e infrastrutture materiali e immateriali, sia pubblici che privati, presenti nel progetto:

SESSO	POSITIVO	NEUTRO	
ETA'	POSITIVO	NEUTRO	
DISABILITA'	POSITIVO	NEUTRO	

6. Se il progetto prevede attività di formazione, sono previste agevolazioni per le persone con responsabilità familiari e che si occupano del lavoro di cura?
 _ Si _ No

7. Il progetto fornisce uguali opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi alle donne?
 _ Si _ No

8. Il progetto fornisce uguali opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi agli immigrati?
 _ Si _ No

9. Il progetto fornisce uguali opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi alle persone disabili?
 _ Si _ No

10. Fornire una breve descrizione di come il progetto promuove e garantisce i principi di pari opportunità e non discriminazione (max 100 parole).

Aspetti quantitativi			
Si segnala che il dato ULA di partenza deve coincidere con il dato rivincente dalla sezione 6 che l'impresa inserirà in upload al termine della compilazione del Business Plan			
Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (nella regione Puglia)	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione RIFERITA ALLA UNITA' PRODUTTIVA AGEVOLATA NELLA REGIONE PUGLIA TRAMITE NUOVE ASSUNZIONI
Dirigenti			
di cui donne			
Impiegati			
di cui donne			
Operai			
di cui donne			
TOTALE			
di cui donne			

Si segnala che al termine della compilazione del Business Plan, la redazione dell'istanza di accesso proseguirà con gli upload della documentazione citata nell'art. 12 dell'Avviso.

AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA MEDIE IMPRESE: Sostenibilità Ambientale dell'Investimento

Sezione 5

Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali

(ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ P.IVA / C.F. _____

professionista incaricato dalla ditta _____

con studio professionale in _____ via _____ n. _____ iscritto all'Ordine/Collegio dei

_____ prov. di _____ al n. _____

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- che l'intera area di ubicazione dell'insediamento produttivo _____ è sita nel Comune di _____ in Via _____ ed individuata catastalmente al Foglio n. _____ Particella n. _____ del Comune di _____, **allegando alla presente un inquadramento generale su ortofoto evidenziando il perimetro dell'azienda con idonea campitura.**
- che l'intera area di pertinenza dell'insediamento produttivo presenta il seguente regime giuridico:

TIPO DI VINCOLO	PRESENZA		DESCRIZIONE
Aree naturali protette regionali e/o nazionali	NO	SI	Indicare se l'area oggetto dell'investimento ricade all'interno di aree naturali regionali e/o nazionali.
Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	NO	SI	In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata la specifica procedura di valutazione di incidenza
Vincoli da P.A.I.	NO	SI	Indicare se nell'area oggetto di investimento esistono vincoli da P.A.I.
Vincoli da P.U.T.T.	NO	SI	Indicare, sia in caso affermativo che negativo, la classificazione ATE e la presenza di eventuali ATD. In caso affermativo indicare altresì se: <ul style="list-style-type: none"> • l'intervento ricade nei c.d. "territori costruiti"; • se ricorrono i casi indicati dall'art. 5.02 delle NTA del PUTT/p "interventi esentati dalla autorizzazione paesaggistica", specificandone il motivo di esclusione; • se il comune in cui ricade l'intervento ha conseguito l'Attestazione di Coerenza da parte della Regione Puglia per la perimetrazione dei territori costruiti; • se ha predisposto i "primi adempimenti per l'attuazione del PUTT" ai sensi dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT e/o l'adeguamento dello strumento urbanistico al piano ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT, e il relativo stato nell'iter di approvazione.
Vincoli da P.P.T.R.	NO	SI	Indicare se l'intervento è interessato da Beni Paesaggistici (BP) o Ulteriori Contesti (UCP) definiti dal PPTR
Vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs 42/2004	NO	SI	Indicare se sono presenti vincoli paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004.

AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA MEDIE IMPRESE: Sostenibilità Ambientale dell'Investimento

Sezione 5

Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98):	NO	SI	Indicare se l'area oggetto dell'investimento ricade all'interno di aree ad elevato rischio di crisi ambientale.
Conformità Urbanistica	NO	SI	Indicare la destinazione d'uso delle aree oggetto di intervento secondo lo Strumento Urbanistico Generale (PRG, PUG) vigente e gli estremi della delibera di approvazione; indicare se l'intervento rientra in area PIP o zona ASI, ed in caso affermativo indicare la data di approvazione dello stesso.
Altri vincoli	NO	SI	Indicare la presenza di qualsiasi altro vincolo presente sull'area oggetto dell'investimento.
Si indichi inoltre se sono state ottenute eventuali deroghe rispetto ai vincoli presenti.			

- che l'attività del soggetto proponente si pone, rispetto alla applicazione delle seguenti normative ambientali, nel seguente modo:

NORMATIVE AMBIENTALI	SOGGETTO		DESCRIZIONE
Tipologia progetto secondo la normativa VIA	NO	SI	Indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della LR 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii. Va verificato, cioè, se <u>per tipologia e dimensioni l'intera</u> attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento è riconducibile ad una delle opere di cui agli allegati A e B della LR 11/2001 e ss.mm.ii. e degli allegati II, III, IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii(1) (indicare anche l'allegato di riferimento). In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura prevista dalla legge, e dichiarare se l'investimento proposto è già stato oggetto di tale valutazione.
Tipologia progetto secondo la normativa IPPC/AIA	NO	SI	Indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 152/06 parte Seconda, Titolo IIIbis e ss.mm.ii. Va verificato, cioè, se <u>per tipologia e dimensioni, l'intera</u> attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento rientra nel suddetto ambito di applicazione (indicare anche l'allegato di riferimento). In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura prevista dalla legge e dichiarare se l'investimento proposto è già stato oggetto di tale autorizzazione.
Autorizzazione emissioni in atmosfera	NO	SI	Indicare se l'attività è soggetta all'autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura o comunicazione prevista.

¹Nelle more dell'adeguamento normativo regionale alle disposizioni del D.Lgs. 152/06 la Regione Puglia ha recentemente adottato una circolare (n. 1/2009 pubblicata sul BURP n. 15 del 25.01.2010) con la quale, nel ricordare l'efficacia delle deleghe di competenza attribuite con LR 17/07, si fa presente che laddove dovessero riscontrarsi differenze relative alle soglie dimensionali dell'opera da realizzare dovrà farsi riferimento al valore più restrittivo individuato tra legge regionale e lo stesso decreto. Più in generale lo stesso decreto prevede che decorso il termine di dodici mesi, in mancanza di recepimento, trovano diretta applicazione le disposizioni del presente decreto (art. 35).

AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA MEDIE IMPRESE: Sostenibilità Ambientale dell'Investimento

Sezione 5

Autorizzazione all'emungimento di acqua ed agli scarichi idrici	NO	SI	<i>Indicare se l'attività è soggetta ad autorizzazione per l'emungimento di acqua da pozzo ed ad autorizzazione specifica per la gestione delle acque reflue. In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura.</i>
Verifica dell'applicazione della L.R. 6/08 in applicazione del D.Lgs. 334/99 e ss.mm.ii. sul rischio di incidente rilevante:	NO	SI	<i>Indicare se l'attività in essere risulta soggetta, <u>per tipologia e dimensioni</u> alla L.R. 6/08. In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura.</i>
Altre autorizzazioni:	NO	SI	<i>Si indichino eventuali altre autorizzazioni di tipo ambientale utili ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento.</i>

- di aver compilato ogni campo delle precedenti tabelle rispondendo ad ogni quesito presente nei campi DESCRIZIONE.

Si allega copia del documento di identità.

Luogo, data

Il professionista incaricato
(firma digitale)

AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA MEDIE IMPRESE: Sostenibilità Ambientale dell'investimento

Sezione 5a

Sostenibilità Ambientale dell'investimento

Verranno valutati positivamente i progetti che contribuiranno a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento proposto. Nello specifico si farà riferimento a: eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti; efficienza energetica; riduzione dei consumi idrici e riuso dei reflui; riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e loro recupero; prevenzione e riduzione delle emissioni di inquinanti in aria, acqua e suolo; azioni finalizzate allo sviluppo di tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) sostenibili: nuovi materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri, creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali); produzione di energia da fonti rinnovabili utilizzata per autoconsumo.

Le informazioni prodotte dovranno essere pertinenti e sintetiche.

ANAGRAFICA DELL'INIZIATIVA
Proposte: "chi", indicare il soggetto che intende realizzare l'investimento. Occorre indicare in modo chiaro ed inequivocabile il soggetto giuridico responsabile dell'intervento. Nel caso fossero intercorse modificazioni nelle ragioni sociali dei proponenti queste devono essere chiaramente indicate, in modo che sia possibile immediatamente risalire alle precedenti denominazioni: p.es.: XXXX s.r.l. ex YYYY s.r.l.
Proposta: "cosa", indicare in modo chiaro e sintetico in cosa consiste l'intervento indicandone il titolo o riassumendo in poche righe (max 3) di cosa si tratta.
Dimensione economica: indicare l'importo complessivo dell'investimento e l'importo per cui si richiede il finanziamento.
NOTE TECNICHE SULL'INIZIATIVA
Descrizione dell'attività dell'impresa:
<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare il settore di attività in cui opera l'impresa; in caso di settori diversificati, dopo una breve descrizione generica delle attività dell'impresa, specificare il tipo di attività espletato nello stabilimento, o negli stabilimenti interessati dall'investimento. 2. Indicare l'ampiezza dell'intero insediamento produttivo oggetto dell'investimento, calcolata ai confini dell'insediamento stesso (per esempio la recinzione esistente o da realizzare, comprendente qualsiasi area funzionale all'attività dell'impresa e connessa con essa).

Timbro e firma del professionista incaricato

pagina
1 di 6

AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA MEDIE IMPRESE: Sostenibilità Ambientale dell'Investimento

3. Indicare il potenziale produttivo dell'intero impianto in termini di materie prime utilizzate e prodotti finiti.
Descrizione dell'iniziativa oggetto di finanziamento
1. Descrivere in modo esaustivo in cosa consiste l'intervento, avendo cura di indicare l'interazione dell'attività oggetto di finanziamento con l'attività dell'impresa;
2. qualora sia prevista la realizzazione di nuovi manufatti, indicarne le caratteristiche generali (superfici, volumi); N.B. tale indicazione deve essere fornita anche se la realizzazione degli stessi non rientra nel finanziamento richiesto.
3. Indicare la tipologia di i cicli produttivi da installare e/o modificare;
4. indicare qualsiasi altra informazione utile alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA1	In caso affermativo si descrivono le iniziative individuate
Acqua	AC02	Utilizzo di soluzioni che consentano la riduzione dei prelievi di acque sotterranee (adeguati volumi di accumulo per la riduzione delle portate emunte, utilizzo di fonti alternative, ecc.)				
	AC05	Utilizzo di soluzioni impiantistiche che consentano di ridurre i carichi inquinanti provenienti da insediamenti produttivi, anche non connessi alle reti idriche e fognarie				
	AC10	Utilizzo di reti duali che consentano prioritariamente l'utilizzo di acqua recuperata (piovana, trattata, ecc.) per gli usi non potabili				
	AC23	Soluzioni che consentano la riduzione dei consumi idrici aziendali, per acque di processo o per usi civili				

¹ NA: non applicabile

Timbro e firma del professionista incaricato

AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA MEDIE IMPRESE: Sostenibilità Ambientale dell'investimento

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA1	In caso affermativo si descrivono le iniziative individuate
Aria	A01	Definizione di nuovi cicli produttivi che minimizzino le emissioni, a fronte dell'incremento produttivo (dato qualitativo)				
	A0	Definizioni di interventi aggiuntivi di contenimento delle emissioni in atmosfera (filtri, ecc.) per impianti soggetti ad AIA				
	EN0	Piantumazione di nuove aree a verde con essenze autoctone, nel lotto di intervento o in aree limitrofe				
Edilizia sostenibile	ES0	Uso o recupero di manufatti esistenti, sia per nuovi insediamenti produttivi che per l'ampliamento di insediamenti esistente finalizzato al contenimento del consumo di suolo e della dispersione insediativa				
Energia	E01	Produzione di quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il funzionamento della struttura da fonti rinnovabili.				
	E0	Ammodernamento dei macchinari o modifica del ciclo produttivo che portino ad una migliore efficienza energetica per unità di prodotto (Kwh/unità di prodotto/anno)				
	E03	Predisposizione di AUDIT energetico dell'azienda per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia				

Timbro e firma del professionista incaricato

pagina
3 di 6

AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA MEDIE IMPRESE: Sostenibilità Ambientale dell'investimento

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA1	In caso affermativo si descrivono le iniziative individuate
Gestione Ambientale	G01	Adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001 ecc.) o sistemi di certificazione di prodotto (ECOLABEL etc.) o analisi del ciclo di vita (LCA) del processo produttivo.				
		Adeguamento delle produzioni ai Criteri Ambientali Minimi e/o recepimento dei principi degli "Acquisti Verdi", di cui al D.M.MATTM 10 aprile 2013, per il soddisfacimento della domanda di beni e servizi ambientalmente sostenibili.				
Ricerca	R01	Ricerca industriale e sviluppo sperimentale di tecnologie ambientali per la gestione dell'inquinamento, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti				
	R02	Ricerca industriale e sviluppo sperimentale di tecnologie ambientali per la messa punto di prodotti e processi di produzione sostenibili basati sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti(ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri; creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali; utilizzo di materia prime rinnovabili)				
	R04	Trattasi di imprese innovatrici nei settori "Ambiente e risparmio energetico" e "Logistica avanzata" (DGR n. 1552/09)				
	R09	Implementazione di progetti di simbiosi industriale, che favoriscano la sinergia tra stabilimenti produttivi diversi, attraverso un approccio integrato finalizzato a promuovere vantaggi competitivi grazie allo scambio di materia, energia, acqua e/o sottoprodotti.				
Rifiuti	Rif01	Realizzazione di impianti di compostaggio anaerobico con recupero di metano ai fini della produzione energetica				

Timbro e firma del professionista incaricato

AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA MEDIE IMPRESE: Sostenibilità Ambientale dell'investimento

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali	SI	NO	NA1	In caso affermativo si descrivono le iniziative individuate
		Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta				
	Rif03	Fabbricazione di nuovi prodotti finiti a partire da materie prime secondarie da recupero/riciclo (come ad esempio la fabbricazione della pasta-carta proveniente da rifiuti di carta, la rigenerazione di pneumatici, la produzione di prodotti in metallo da rifiuti metallici, l'utilizzo degli oli vegetali da recupero, di plastica da raccolta differenziata) e che collochino gli scarti di produzione in altri ulteriori cicli produttivi (non necessariamente all'interno dell'azienda stessa)				
	Rif04	Realizzazione di prodotti che prevedano, a valle dell'investimento proposto, una riduzione dell'imballaggio per unità di prodotto, anche nell'ottica di una disincentivazione di prodotti "usa e getta"				
	Rif07	Con riferimento alle aziende che utilizzano nel processo produttivo sostanze nocive, tossiche, pericolose, ecc. soluzioni che ne minimizzano l'uso e il contenuto nei prodotti e/o che riducono il rischio di impatto in fase di riuso, riciclo o smaltimento del prodotto stesso (con particolare attenzione alle apparecchiature elettroniche che produrranno RAEE)				
	Rif08	Trattasi di centri di raccolta e trasformazione dei rifiuti da RD che prevedano processi di trasformazione in materie prime secondarie per l'utilizzo diretto in altri processi industriali				
	GR02	L'attività prevede un sistema di raccolta differenziata spinta e per flussi separati.				
	GR04	Trattasi di sistema di infrastrutturazione e/o la gestione del servizio di raccolta differenziata (principalmente nelle aree di Foggia e Taranto)				
Trasporti	T01	L'intervento promuove la filiera corta del ciclo produttivo (spostamenti di materie prime e di rifiuti in un'ottica di LCA, per limitare i flussi di traffico).				
	T03	L'attività prevede spostamento di materie prime e merci attraverso collegamenti ferroviari e metropolitani, minimizzando gli spostamenti su gomma				

Timbro e firma del professionista incaricato

pagina
5 di 6

AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA MEDIE IMPRESE: Sostenibilità Ambientale dell'Investimento

La relazione deve essere redatta e firmata da un tecnico abilitato.

Luogo e data

Il professionista incaricato
(firma digitale)

Timbro e firma del professionista incaricato

Sezione 6

D.S.A.N. sul dato occupazionale
nei 12 mesi antecedenti all'invio della domanda

Il sottoscritto, nato a, prov. il e residente in, via, n. civ., in qualità di¹ dell'impresa con sede legale in, via n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- Che, ai fini della determinazione del livello ULA di partenza per il mantenimento ed incremento occupazionale, nel territorio della Regione Puglia, l'impresa è presente con n. ___ unità produttive locali e precisamente:
 - Comune di Via
- Che il dato ULA, riferito alla/e suddetta/e unità produttiva/e locale/i, nei 12 mesi antecedenti a quello di presentazione della istanza di accesso è pari a
- Che tali informazioni sono vere e corrispondono a quanto riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale².

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
Firma digitale

N.B.: Occorre conteggiare 1 per l'attività lavorativa, a tempo pieno, prestata per più di 15 giorni solari in un mese, altrimenti 0. In caso di part-time, riportare il corrispondente valore compreso tra 0 e 1. Si rammenta che NON sono da conteggiare i contratti a progetto, di apprendistato, di formazione o di inserimento, così come i congedi di maternità, paternità e parentali, nonché i dipendenti posti in cassa integrazione straordinaria.

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

² Ripetere il punto e la tabella allegata per ciascuna unità locale presente sul territorio della Regione Puglia.



Allegato D

**PROCEDURE E CRITERI PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE
DEI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE PRESENTATI NELLA FASE DI
"PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO"
NELL'AMBITO DELL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PROMOSSI DA MEDIE IMPRESE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 DEL REGOLAMENTO**

La valutazione deve attestare se il programma in R&S garantisce la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:

- realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto;
- valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo;
- verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali;
- valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico;
- valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici.

Ogni progetto di ricerca presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica, e ad esso sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti indici:

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta anche in relazione alle metodologie e alle soluzioni prospettate.
(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti
2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti
3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.
(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti
4. Esemplicità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti
5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti
6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, anche con particolare riguardo all'applicazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione, etc...)
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti.





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, la Regione può effettuare richiesta formale al soggetto candidato che è tenuto a fornirle entro un termine ragionevolmente fissato.

Trascorso inutilmente il tempo assegnato, il progetto di ricerca è escluso dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarato non ammissibile.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA2..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. *Gianna Elisa Bertinoglio*)





UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE

540

DEL 8 AGO. 2019



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO

Allegato E

PROCEDURE E CRITERI PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE
DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INNOVAZIONE TECNOLOGICA DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE
PRESENTATI NELLA FASE DI "PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO"
NELL'AMBITO DELL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PROMOSSI DA MEDIE IMPRESE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 DEL REGOLAMENTO

La valutazione deve essere finalizzata a verificare perseguibilità, applicabilità ed utilizzo:

- ✓ degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi;
- ✓ di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa;
- ✓ di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.

Ogni programma di investimenti presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica, e ad esso sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti indici:

1. Grado di innovazione del progetto.

Dovrà essere valutato il livello di novità delle attività che l'impresa proponente intende porre in essere rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale; l'innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati; il contributo del progetto di Innovazione proposto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali.

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

2. Validità tecnica del progetto.

Dovrà essere valutato il livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività proposte, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati.

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

3. Validità economica del progetto.

Dovrà essere valutata la pertinenza e congruità delle spese previste, nonché la correlazione delle stesse con i risultati attesi in termini di redditività e l'attendibilità degli stessi.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

4. Valorizzazione aziendale dei risultati.

Dovranno essere valutate le prospettive di mercato derivanti dalla realizzazione del progetto proposto (comportante un miglioramento dei processi di produzione e/o definizione di nuovi prodotti e/o processi e/o organizzazione), nonché le ricadute per l'aumento della capacità produttiva.

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto

Dovrà essere valutato il grado di qualificazione di fornitori, professionisti, ricercatori, personale altamente qualificato coinvolti, l'eventuale incremento occupazionale legato alla realizzazione del progetto, nonché il conseguente rispetto del principio di parità e non discriminazione. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO

Massimo 10 punti

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti.

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, la Regione può effettuare richiesta formale al soggetto candidato che è tenuto a fornirle entro un termine ragionevolmente fissato. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, il progetto è escluso dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarato non ammissibile.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA2..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. *Gianna Elisa Berlingiero*)

